Posta
G

IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 305 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 4 NOVEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La giornata di ieri per la risoluzione della crisi è stata attiva e proficua.

Infatti l'on. Salandra si è assicurato l'efficace concorso degli on. Sonnino e Carcano per i due più importanti Dicasteri rimasti vacanti — Esteri e Tesoro.

E così questo secondo Gabinetto Salandra viene a riunire le tre notabilità parlamentari, che erano state designate al Capo dello Stato per la successione del Gabinetto Giolitti.

Si ritiene possibile qualche altra variazione al Gabinetto dimissionario, più per spontanea volontà dei titolari, che per altre ragioni e siccome, con tutta probabilità, oggi sarà definita ogni cosa, non crediamo sia il caso di fare nomi.

Quello che possiamo dire fin d'ora è che la entrata della nuova combinazione Salandra degli on. Sonnino e Carcano non può che accrescere notevolmente l'autorità del Governo e la sua posizione parlamentare.

***

Una intervista del Pr. Ministro dell'Egitto col corr. del *G. d'Italia* dimostrerebbe che non vi sono a temere insurrezioni panislamiche e quindi gravi perturbazioni in Egitto, delle quali potrebbero risentirsi facilmente le adiacenti colonie dell'Africa settentrionale e in prima linea la Libia, confinante diretta.

D'altra parte, finora, non sono affatto confermate le notizie di 10.000 turchi che già si troverebbero in territorio egiziano e lo stesso dicasi di sbarchi attraverso il Canale di Suez. I tempi delle basse maree, che permisero a Mosè di far traversare il Mar Rosso a piedi asciutti, sono molto.... lontani.

Sta invece che gl'inglesi hanno occupato, senza spreco di molte munizioni e coll'ausilio di un solo incrociatore, la città di Akaba, della quale, alcuni edifizi antichi, sono caduti, come Gerico, al suono delle trombe di Giosuè.

Con queste operazioni l'Inghilterra ha provveduto, se non ad eliminare del tutto, a rendere di più difficile attuazione un'invasione dell'Egitto. E anche questo speriamo valga a calmare gli allarmi di *maniera* dei guerraiuoli.

***

Nulla da rilevare circa la guerra. Si direbbe che il gran teatro ha fatto riposo.

Infatti tanto all'*Est*, come all'*Ovest* la situazione è invariata.

Al *Sud* si conferma la grave sconfitta dei serbi entro il loro territorio, ove gli austriaci scompigliarono 5 divisioni nella regione di Macava.

Per non addolorare l'autore della lettera sulla neutralità, che pubblichiamo in seguito, ci asterremo da qualunque apprezzamento.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✦ sono della notte.

(S) **Pietrogrado**, 3 — L'Ambasciatore di Turchia Fareddin bey ha lasciato Pietrogrado con il personale dell'Ambasciata e si è diretto verso la Finlandia.

(S) **Berlino**, 3 — L'Imperatrice ha visitato in questi giorni gli ospedali di Breslavia, Posen e Koenigsberg.

Ieri l'Imperatrice ha visitato anche l'ospedale impiantato nella sede del sindacato socialista di Koenigsberg.

✦ (S) **Pietrogrado**, 3. La Legazione di Persia smentisce qualsiasi voce di alleanza fra la Turchia e la Persia.

✦ (S) **Vienna**, 3. La *N. Freie Presse* ha da Costantinopoli: I Ministri dei LL. PP. delle Poste e del Commercio hanno presentato le loro dimissioni. I loro portafogli saranno provvisoriamente assunti dagli altri membri del Gabinetto.

✦ (S) **Costantinopoli**, 3. La Porta ha richiamato gli Ambasciatori ottomani a Londra, Parigi e Pietrogrado ed il Ministro di Turchia a Belgrado.

L'ATTITUDINE DELLA TURCHIA CIRCA LA LIBIA

(S) **Berlino**, 3. — La *Deutsche Tages Zeitung* scrive che in Germania deve essere provata una particolare soddisfazione per la smentita ufficiale opposta ai timori qua e là espressi a proposito della Libia. Aggiungiamo che più le relazioni italo-turche saranno amichevoli e strette, più completa riuscirà la leale azione della Turchia, e tanto maggiore sarà l'influenza del Sultano, come Califfo, sui partigiani dell'Islam in Libia.

La *Berliner N. Nachr.* scrivono:

Il Governo italiano vedrà dal comunicato ufficiale tedesco che la stessa Porta è sinceramente decisa a riconoscere e rispettare lo stato legale attuale in Libia e che l'attitudine turca è dovuta agli sforzi della diplomazia tedesca. Questo comunicato, d'importanza decisiva per la tutela degli interessi italiani, non può essere considerato come casuale.

Il fantasma di una sollevazione islamica nella Tripolitania o nella Cirenaica contro l'Italia è così completamente dileguato.

— Il *Lokal Anzeiger* scrive che la promessa solenne farà sinceramente buona impressione in Italia e soggiunge:

«Si può constatare come l'opinione pubblica italiana è in questo ultimo tempo tranquilla e lascia svolgere la crisi ministeriale attuale con calma.»

Convegno fra i tre alleati dell'Ovest

(S) **Bordeaux**, 3. — Il Presidente della Repubblica Poincaré, accompagnato da Millerand e da Ribot, è giunto a Dunkerque domenica sera in automobile.

Il Ministro delle finanze Ribot si è recato nel Pas de Calais.

Il Presidente della Repubblica Poincaré ed il Ministro della guerra Millerand si sono incontrati a Dunkerque con il Ministro della guerra belga De Broqueville e col Ministro della guerra inglese Lord Kitchener.

Poincaré ed i tre Ministri della guerra hanno avuto lunghi colloqui ai quali ha partecipato il generalissimo francese Joffre. E' stato constatato ancora una volta che l'accordo è completo per il momento e per l'avvenire fra gli Stati Maggiori dei tre eserciti alleati.

Il Presidente della Repubblica Poincaré ha trattenuto a pranzo De Broqueville e Lord Kitchener. Questi è partito per l'Inghilterra nella notte.

Poincaré, accompagnato dal Ministro della guerra francese Millerand, dal generalissimo Joffre e dal gr...

Il Re Alberto, informato dell'intenzione del Presidente Poincaré, ha voluto recarsi fino alla frontiera prima che vi arrivasse Poincaré.

Il Re ha condotto Poincaré in automobile fino alla residenza reale, ove il Presidente ha presentato i suoi omaggi alla Regina.

Dalla residenza reale i due Capi di Stati, accompagnati dai Ministri Millerand e De Broqueville e dal generalissimo Joffre, si sono recati nella città di Furnes che i tedeschi bombardarono abbastanza violentemente domenica, ma sulla quale si sono limitati ieri ad inviare qualche *Taube*. Le truppe belghe e francesi erano schierate sulla piazza del Municipio.

Il Re e il Presidente le hanno passate in rivista mentre le musiche suonavano la Marsigliese e la Brabançonne.

Il Re Alberto ha avuto quindi un lungo colloquio con Poincaré, con Millerand e il generalissimo Joffre, ha voluto riaccompagnare Poincaré in automobile per parecchi chilometri e, separandosi da lui, gli ha rinnovato l'assicurazione dell'inalterabile amicizia per la Francia.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 2 (ore 9.45). — Da fonte sicura militare vengo a sapere che le operazioni tedesche si svolgono programmaticamente e che la vittoria dei tedeschi alla loro ala destra contro la quale gli alleati adunarono forze considerevoli non può più farsi attendere.

Per tutto il fronte i francesi mandano soldati coloniali in truppe serrate.

Al nord di Arras i tedeschi hanno distrutto un intero battaglione di senegalesi giunti di recente.

— Il bombardamento delle navi inglesi non riesce a recare danni alle forze tedesche.

— Secondo una notizia giunta da Tokio alla *Frankfurter Zeitung* l'ammiraglio giapponese Kado offerse al Governatore di Kautschou una resa onorevole. Il Governatore rispose che non è costume tedesco l'arrendersi.

— Da Atene si annuncia al *Berliner Lokalanzeiger* che 10.000 turchi si trovano già in Egitto.

Secondo la *Vossische Zeitung* ebbero luogo a Giava dimostrazioni di giubilo e preghiere per la vittoria della Turchia.

BERLINO, 3 (ore 3.15). — Il corrispondente militare del *Berner Bund* dichiara con la prova di comunicati ufficiali che la situazione nello scacchiere occidentale è molto favorevole ai tedeschi.

Da tutti i comunicati infatti, risulta che i tedeschi, con un grande esercito avanzano dall'est su Nieuport e Dixmunde e con un altro da Lilla su Ypres. Altre forze poi si trovano raccolte a Poulers stabilendo il contatto fra i due eserciti.

Benchè tali notizie siano retrospettive, ne risulta da esse che la posizione di questi due eserciti tedeschi renda malsicura la posizione dei franco-belghi.

Il corrispondente conchiude che si può dire, in generale, che il fronte francese mostra punti assai deboli e dubita che esso possa ancora a lungo resistere alle forze tedesche.

— Il *Berliner Tageblatt* ritiene che la forza militare inglese sia di 702.500 uomini, dei quali 200 mila si trovano nel continente.

Le perdite inglesi si ritiene che ammontano a circa 70 mila uomini.

— La *Vossische Zeitung* riceve da sicura fonte greca che in Grecia i desideri di pace siano molto forti. Solo nel caso che la Bulgaria assalga la Grecia quest'ultima entrerà in campo.

— Da Sofia giunge notizia che i turchi abbiano affondato una grande nave russa.

— L'ammiraglio Kirchioff dichiara nella *Taegliche Rundschau* che la tanto temuta forza navale inglese è divenuta in questa guerra una domanda a cui nessuno può rispondere. Il vero è che la flotta d'Inghilterra non osa penetrare nelle coste germaniche, rimanendo sulle sue coste invece per timore di una possibile invasione.

— Il numero dei soci dell'Assicurazione obbligatoria alla Cassa di soccorso in caso di malattie, supera il milione. Il numero dei disoccupati braccianti è diminuito di circa duemila.

La Banca dell'Impero potè elevare la riserva di metallo al 31 ottobre sino a 1890 milioni di marchi, superando di trentadue milioni la riserva della settimana scorsa.

Von Hildengueg dichiarò a persona amica di essere egli perfettamente sano.

Il calcolo biliare è una leggenda.

Conflitto fra Turchia e Triplice Intesa

(S) **Londra**, 3. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pietrogrado: 2.

Sazonoff, non trovando la risposta della Turchia soddisfacente, ha rifiutato di iniziare trattative ed ha ordinato all'Incaricato di affari ottomani di richiedere i suoi passaporti.

(S) **Pietrogrado**, 3. — Una Nota imperiale a riguardo della Turchia dice che la Russia accoglierà la nuova aggressione degli antichi persecutori della religione cristiana e di tutti i popoli slavi con completa e fiduciosa tranquillità e invocando l'aiuto di Dio. I valorosi eserciti della Russia sapranno di nuovo punire le orde turche.

La Nota conclude dicendo che il malaccorto intervento della Turchia nella guerra affretterà la fine di essa ed aprirà alla Russia la via della soluzione degli storici problemi del Mar Nero.

✦ (S) **Bordeaux**, 3. L'Ambasciatore di Francia a Costantinopoli Louis Maurice Bompard è partito da Costantinopoli il 1 novembre alle 10.40.

Nel tempo stesso è partito l'Ambasciatore d'Inghilterra sir Louis Mallet. L'Ambasciatore di Russia De Giers era partito il giorno prima.

DA COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 3. — Il linguaggio dei giornali ufficiosi diviene ultra-bellicoso.

Il *Tanin* scrive: «La rottura delle relazioni avvenuta ieri non può risolversi domani che con una guerra. Gli [illegible]

— Si ha da Konia: Ha avuto luogo un grande *meeting* nel quale sono stati pronunciati discorsi patriottici e preghiere per il successo della flotta turca. E' stato deciso di secondare l'opera del Governo.

Manifestazioni analoghe sono segnalate da altre città della provincia.

— Il Governatore di Pera comunica che nessuno straniero potrà partire senza aver saldato i suoi debiti col fisco. Tale misura si riferisce ai sudditi della Triplice Intesa, un gran numero dei quali voleva partire iersera.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Un comunicato ufficiale dice:

Secondo informazioni ufficiali ricevute dalla nostra frontiera del Caucaso, i russi attaccarono parecchi punti i nostri distaccamenti di frontiera, ma furono costretti a ritirarsi in parte, subendo perdite, di fronte alla energica resistenza opposta dai nostri.

Nel Mediterraneo gli incrociatori inglesi aprirono il fuoco ed affondarono una torpediniera greca avvicinatasi, scambiandola per una torpediniera turca.

Questi due avvenimenti dimostrano che i nostri nemici hanno aperto contro di noi per terra e per mare ostilità che premeditavano da lungo tempo. Gli ottomani sono pronti e fiduciosi nella protezione di Dio, solo sostegno del diritto e della lealtà, per rispondere a questi attacchi che tendono all'annientamento della nostra esistenza.

DA TIFLIS

(S) **Tiflis**, 2. — In una seduta straordinaria che il Consiglio comunale ha tenuto in occasione del principio delle operazioni turche nel Caucaso, i consiglieri municipali russi, georgiani, armeni e mussulmani hanno affermato la solidarietà unanime delle varie nazionalità costituenti la popolazione caucasiana riunita nel desiderio di respingere il nemico dalla patria comune.

I presenti hanno deciso di pregare il luogotenente imperiale del Caucaso di presentare all'Imperatore di Russia l'omaggio della loro fedele devozione. La seduta è stata tolta fra le acclamazioni.

DA LONDRA

(S) **Londra**, 2. — L'*Agenzia Reuter* è informata che il Gran Visir ha offerto scuse per i recenti avvenimenti del Mar Nero.

ANCHE LA SERBIA

(S) **Costantinopoli**, 2 — Le relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Serbia sono state rotte mediante una nota consegnata dalla Legazione di Serbia alla Porta e nella quale si annunzia, per ordine del Governo serbo, che le relazioni sono rotte e si chiedono i passaporti per il Ministro e il personale della Legazione.

Questi partono domattina, via Dedeagach-Salonicco-Nisch.

Si assicura che le autorità del porto hanno cominciato a sequestrare le navi mercantili francesi che sono ancorate.

LA GUERRA AGLI ALLEATI

3. – XI – 1914.

Signor Direttore,

Avendo letto per la centesima volta nel suo giornale che la violazione della neutralità da parte dell'Italia in danno dei due Imperi Centrali – cui siamo legati da un'alleanza a base difensiva – costituirebbe un atto codardo di vera fellonia, mi è venuta in fine la curiosità di conoscere quale sarebbe l'atteggiamento del suo giornale nel caso – tutt'altro che improbabile – che il Governo italiano la rompesse con l'Austria e con la Germania.

Ella dirà che è inutile occuparsi di una cosa impossibile: ma io, desidererei di una risposta. La prego – per ipotesi – di considerare possibile il conflitto italo-tedesco. Forse mi risponderà che per dichiarare la guerra ai due Imperi germanici, l'Italia dovrebbe essere provocata dai medesimi e quindi allora il *Popolo Romano* non potrà che approvarla. Ma io sono incontentabile e Le propongo di rinunziare all'ipotesi della provocazione, perchè i due Imperatori si guarderanno bene dal commettere un nuovo errore; tanto è vero che l'Austria, dall'agosto in poi, è divenuta la più graziosa delle nostre alleate e la stampa austriaca è verso l'Italia più cortese dello stesso suo giornale.

Dunque, sig. Direttore, scusi il mio ardire e mi ringrazi se La pongo ora un po' in imbarazzo, poichè questo sarebbe un giorno ben più grave se Ella dovesse scegliere, senza misericordia, tra il rimangiarsi la frase della fellonia italiana e lo scendere in piazza a fianco dei socialisti ufficiali rivoluzionari ed antidinastici.

La prego anche, se non Le dispiace, di essere meno caustico verso l'esercito serbo, che, se ben ricordo, qualche anno fa vinse di seguito due guerre, nelle quali – fino a prova contraria – i cannoni ed i fucili sparavano proiettili veri e le baionette non erano di legno.

Un lettore.

Siccome, per una certa famigliarità che abbiamo acquistata del suo stile, non ci riesce difficile intuire chi sia il lettore, ecco, a volta di corriere, una breve, compendiosa risposta, che dimostra come egli ci trovi abbastanza *preparati*.

Data e non concessa, perchè assurda, l'ipotesi di una provocazione da parte dei nostri alleati di oltre 30 anni — avendo essi perfettamente riconosciuto il nostro buon diritto alla neutralità — il lettore ci chiede se, domani, comunque non provocati, si determinasse nel paese una corrente per assalire gli alleati, noi, posti nel bivio, ci rimangieremmo la frase della codarda fellonia italiana, oppure ci atterremmo alla seconda parte del dilemma, quella di scendere in piazza al fianco dei socialisti ufficiali.

Intendiamoci bene, per non cadere nel paglietismo a base di equivoci.

Noi non abbiamo bisogno di scendere in piazza, potendo disporre di uno strumento che ci permette di esprimere il nostro pensiero, senza intrupparci nelle manifestazioni clamorose: non saremmo tuttavia alieni dal partecipare a qualunque manifestazione *legale*, che avesse per obiettivo di protestare contro una guerra contro chiunque, se non provocati; a fortiori, quindi, contro Nazioni o Stati alleati.

Come vede il nostro lettore, non è proprio il caso di rimangiarci niente, nè di preoccuparci se nella protesta contro una fellonia ci possiamo trovare uniti coi socialisti ufficiali o semplici soldati.

***

In quanto alla Serbia noi siamo stati un po' caustici, sia perchè ad essa rimonta la [illegible] sia perchè non pochi dei dispacci *ufficiali* sulla guerra rasentavano l'umorismo, come del resto si è visto.

Armi ed Armati

IL GENERALE MOLTKE

(S) **Berlino**, 3 — Il Capo dello Stato Magg. Gen. generale von Moltke, la cui malattia fu recentemente annunziata, ha bisogno di un congedo per la convalescenza e per il completo ristabilimento.

L'Imperatore Guglielmo ha posto a sua disposizione il Castello di Homburg, ove il generale si è recato il primo corrente.

Il generale Moltke sarà, come finora, sostituito dal Ministro della guerra, generale von Falkenheim.

IL COMANDANTE DELLO SPARVIERO MARITTIMO

Tutta la stampa del mondo si è occupata in questi ultimi tempi dell'incrociatore tedesco *Emden*, questa specie di sparviero del mare che a momenti ha fatto nell'Oceano Indiano più prede lui che non gli antichi, famosi corsari dei nostri mari.

Non sarà inutile quindi qualche cenno su questo incrociatore — sparviero e sul suo comandante.

Comandante dell'*Emden* è il capitano di fregata Carlo von Mueller, nipote del celebre capo dei liberali tedeschi, che coadiuvò, stando alla testa della Opposizione, con tanta efficacia la politica di Bismarck.

Entrato nella flotta nel 1891 l'intrepido capitano dell'*Emden* fu promosso nell'attuale suo grado nella primavera di quest'anno. Egli fece il suo primo viaggio nelle Americhe a bordo del *Gneisenau* ed ebbe — caso curioso — a compagni di bordo l'attuale contrammiraglio Souchon che comanda il *Goeben* e il *Breslau* e l'attuale Governatore della Colonia di Kiao-Ciao, capitano di vascello Meyer Waldeck.

A bordo dell'*Emden* si trova pure il Principe Francesco Giuseppe di Hohenzollern della linea non regnante della famiglia reale di Prussia.

UN PIANO TEDESCO D'INVASIONE DELL'INGHILTERRA.

Il gen. von Ardenne, che fu dirigente generale del Ministero della guerra a Berlino, ha pubblicato nel *Saechsischer Staat. Anzeiger* un articolo in cui espone un piano d'invasione dell'Inghilterra da parte degli eserciti tedeschi. Ecco i passaggi principali dell'articolo:

— Se la sorveglianza inglese della nostra posizione navale *Borkum-Wilhelmshafen-Helgoland-Brunsbüttel* è pressochè impossibile nelle circostanze presenti — essa non ha sinora avuto alcun successo — diverrà assolutamente impossibile allorchè il Belgio e la costa nord della Francia fino all'imboccatura della Somme saranno nelle mani tedesche.

La notizia, benchè improbabile, della ritirata dei francesi da Boulogne, dà grande luce sulla posizione futura della Germania nella lotta. Col tempo, noi saremo in possesso di Calais, e probabilmente pure di Dieppe e dell'Havre. A Calais, la Manica si restringe fino ad una larghezza di 35 a 40 km. I nostri cannoni da 305 hanno una portata di 14 miglia (l'altezza alla quale giunge il proiettile è di 4.370 m.) La portata del 42 cm. è ancora maggiore. L'Inghilterra può attendersi ancora altre sorprese dall'artiglieria.

Quand'anche noi non potessimo tirare dalla costa francese sull'Inghilterra, una zona di sicurezza può venire stabilita per le navi germaniche, zona che copre più che la metà delle acque navigabili. I porti francesi offrirebbero la base alle torpediniere, ai sottomarini, incrociatori, esploratori, ecc., come pure ai nostri Zeppelins. Queste basi sul litorale francese possono essere rese assolutamente imprendibili dal mare mediante doppi o tripli filari di mine con un ancoraggio speciale. Posare delle mine in queste acque è relativamente facile.

Con tale campo di mine fra le coste francesi ed inglesi, i grandi porti dell'ovest, Portsmouth, Plymouth, rimarrebbero tagliati fuori dal Mare del Nord. Il congiungimento colla Scozia sarebbe difficile.

Il generale spiega quindi in qual modo le mine sarebbero posate su doppie linee ed aggiunge che la divisione delle torpediniere e dei sottomarini entrerebbe pur essa in azione: «Una guerra di *guerrilla* con dei sottomarini, appoggiati da degli incrociatori dell'aria, cagionerà molta inquietudine al nostro inimico».

Nei porti francesi, situati di fronte alla Gran Brettagna, continua il generale, la nostra flotta di distruttori del commercio troverebbe essa pure una base. Ciò sembra più facile a farsi, in ragione della ripetuta violazione da parte dell'Inghilterra della legge internazionale.

Che tuttociò non rechi alcun piacere alle Isole Britanniche, lo si comprende pel fatto che l'Inghilterra per ciò che ha tratto alla alimentazione, dipende dai paesi esteri. Qualsiasi perturbamento nei propri approvvigionamenti le riuscirebbe assai sensibile. Anche ora i nostri distruttori del commercio e la distruzione delle navi portanti contrabbando sono una spina nel piede dell'Inghilterra. Allorchè la proprietà sul mare non è più al sicuro, si ha un tracollo serio nelle importazioni.

Malgrado le mine dell'Inghilterra, malgrado la sua grande flotta, essa è sempre spaventata da uno sbarco tedesco. Quando le coste francesi saranno in nostre mani, una invasione, che è considerata oggi come un romanzo folle, sarà facile se l'Inghilterra continua a mandar fuori truppe dalla sua isola.

I preparativi fatti da Napoleone nel 1804 per raggiungere le coste inglesi sono stati discussi negli ambienti militari, non soltanto sotto il punto di vista storico....

LA SANITA' MILITARE IN GERMANIA

(S) **Copenaghen**, 3 — Il medico capo danese Thorson scrive nel *Berlinske Tidende* intorno alle istituzioni sanitarie tedesche in guerra: Appena iniziato un combattimento le truppe di sanità cominciano le loro ricerche sul campo di battaglia; ogni ferito, amico o nemico, è trattato nello stesso modo, curato ed avviato verso i vari ospedali in treni specialmente preparati; non è fatta alcuna differenza fra amici e nemici.

L'organizzazione della Croce Rossa tedesca è perfetta.

Ho visitato con l'autorizzazione delle autorità tedesche tutti gli ospedali importanti di Colonia, Aquisgrana e Berlino, ove si trovano ricoverati feriti russi, francesi, belgi e inglesi.

Ho potuto parlare liberamente, senza testimoni, con tutti; ho potuto rivolgere domande su tutto ed investigare tutto.

Niente mi è stato nascosto.

Le autorità tedesche desideravano precisamente che dicessi la verità.

La verità è che tutti i feriti, di qualunque nazionalità essi siano, godono lo stesso trattamento dei feriti tedeschi.

Ho parlato con tutti i feriti non tedeschi che ho visitato e non ne ho incontrato nessuno [illegible]

Una nazione, conclude il medico Thorson, che tratta i feriti nemici come fa la Germania, non può essere chiamata barbara.

BELGIO

(S) **Le Havre**, 3 — Il Ministro della guerra belga ha organizzato a Le Havre posti di arruolamento militare ed altri centri di istruzione nella regione militare. Le classi dal 1889 al 1914 saranno dirette su Calais e quella del 1914 su Rouen.

✦ (S) **Amsterdam**, 3. Un proclama del Re Alberto invita tutti i belgi dai 18 ai 30 anni ad arruolarsi prima della fine di novembre.

FRANCIA.

✦ (S) **Tolone**, 3. Il Ministro della Marina Augagneur è giunto stanotte. Egli ebbe un lungo colloquio con l'ammiraglio Demarolles. Sono state prese disposizioni circa il porto, la flotta e l'organizzazione del campo trincerato di Tolone. Quindi Augagneur ha visitato l'ospedale marittimo; ha felicitato i medici ed ha rivolto parole di conforto ai feriti ricoverati.

LE UNIFORMI SVIZZERE.

Il Consiglio federale svizzero ha stabilito di cambiare il colore delle uniformi militari. Queste invece di essere bleu-oscuro, saranno in avvenire di colore grigio-verde.

La finanza ed i traffici durante la guerra

✦ (S) **Liverpool**, 3. L'associazione cotoniera terrà martedì prossimo una riunione per discutere sulla riapertura del mercato, finora chiuso per la guerra.

DENARI FRANCESI AI PICCOLI ALLEATI

Il Ministro delle Finanze francese è stato autorizzato dal Consiglio dei Ministri ad aprire nelle scritture del Tesoro un conto speciale intitolato: Anticipazioni a Governi od Istituti stranieri, da addebitarsi della somma di 340 milioni e mezzo e cioè:

Anticipazioni al Governo belga, 250 milioni;
Anticipazioni al Governo serbo, 90 milioni;
Anticipazioni alla Banca del Montenegro, 500.000 fr.

LA MORATORIA IN EGITTO

Con un recente decreto *khediviale* si è prorogata per l'ultima volta la moratoria in Egitto con pagamenti scalari al 1 gennaio.

ACCORDI FRA BELLIGERANTI NELL'INTERESSE DELL'AMERICA.

(S) **Berlino**, 2. — La *Vossische Zeitung* dice che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino ha comunicato ad un suo collaboratore che è consentita non soltanto l'esportazione dei prodotti chimici e delle materie coloranti tedesche, ma anche la importazione in Europa del cotone americano.

Essa sarà compiuta per mezzo di navi battenti bandiera americana.

Il Governo inglese ha assicurato il Governo americano che la entrata nei porti tedeschi delle navi americane cariche di cotone non sarà affatto impedita.

Il Governo tedesco alla sua volta ha assicurato il Governo americano, per mezzo dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, che non impedirà alle navi americane cariche di cotone destinato ai porti russi di raggiungere il luogo di destinazione.

(*Così gli Stati Uniti sono riusciti a tutelare l'esportazione del loro cotone presso i paesi belligeranti*).

LA MORATORIA IN FRANCIA.

Il Ministro delle finanze francese ha emanato un nuovo decreto relativo alla scadenza degli effetti di commercio ed al ritiro dei depositi e conti correnti in banca, con che si prepara il ritorno allo stato normale di diritto comune. Ecco il nuovo decreto:

Art. 1. — Le dilazioni accordate dagli art. 1 del decreto 29 agosto 1914 e prorogate dall'art. 1 del decreto 27 settembre 1914, sono prorogate per un nuovo periodo di sessanta giorni completi. Il beneficio di tale nuova dilazione si applica ai valori negoziabili che verranno a scadere prima del 1 gennaio 1915 a condizione che essi siano stati sottoscritti anteriormente al 4 agosto 1914.

La proroga prevista dal presente articolo non è accordata ai debitori che non sono nè presenti sotto le bandiere, nè domiciliati nelle porzioni del territorio invasi da determinarsi per decreto che sotto riserva delle disposizioni dell'articolo 2 qui appresso:

Art. 2. — Fino allo spirare della dilazione prevista all'art. precedente, l'applicazione degli art. 161 e 173 inclusivo del Cod. di comm. rimarrà sospesa per ciò che concerne i valori negoziabili che beneficiano della proroga.

Tuttavia, durante gli ultimi trenta giorni di questa dilazione ed a titolo transitorio, il portatore dell'effetto prorogato potrà reclamare il pagamento per la totalità o parte al debitore principale. Il mancato pagamento a presentazione verrà constatato, se v'ha luogo, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 3. — E' accordato pel pagamento delle forniture di merci previste all'art. 2 del decreto 29 agosto 1914 e delle somme previste all'art. 3 dello stesso decreto, una nuova dilazione di sessanta giorni completi.

Tuttavia, nei riguardi dei debitori che non sono nè presenti sotto le bandiere nè domiciliati nelle porzioni di territori invasi da determinarsi come è detto all'art. 1., una azione di pagamento potrà venir intentata durante gli ultimi trenta giorni di questa proroga ma soltanto col permesso del Presidente del tribunale civile, che deciderà nelle condizioni e forme specificate all'art. 2.

Art. 4. — La dilazione per la realizzazione delle aperture di credito consentita anteriormente al 4 agosto 1914, che è stata accordata in forza dell'art. 2 del decreto 29 agosto 1914 e prorogato dall'art. 2 del 27 settembre 1914 è prorogata fino ad una data che verrà fissata dopo la cessazione delle ostilità.

Art. 5. — Le dilazioni accordate dagli art. 4 del decreto 29 agosto 1914 e dall'art. 1 del 27 settembre 1914 pel ritiro dei depositi, contante e saldi creditori nelle banche, istituti di credito, e di deposito, sono prorogati fino al e compreso il 31 dicembre 1914.

Il massimo assegnato ai ritiri preveduti dal secondo alinea dell'art. 4 del decreto 29 agosto 1914 è portato a 1000 franchi ed al 40% del soprappiù durante il mese di novembre 1914. Questo medesimo massimo sarà elevato, durante il mese di dicembre 1914, a 1000 franchi ed al 50% del soprappiù.

Il massimo determinato dall'ultimo alinea dell'art. 3 del decreto precitato e dall'art. 2 del decreto 27 settembre 1914 è portato pel mese di dicembre al 75% del saldo del conto.

Art. 6. — Restano mantenute tutte le disposizioni dei decreti 29 agosto e 27 settembre 1914, che non siano in opposizione al presente decreto.

Art. 7. Le disposizioni del presente decreto sono applicabili all'Algeria ed alla Tunisia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 reca:

R. D. col qual l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari, di numero 303 Comuni della Provincia di Milano è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

Bollettino settimanale del bestiame dal 19 al 25 ottobre.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (3ª decade) dall'11 al 30 settembre 1914.

Manifesto del Ministero della guerra per la chiamata alle armi per istruzione.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 3. — Nell'appartamento abitato dalla signora Elisa Creola in via S. Vincenzo ieri notte sono penetrati i ladri ed hanno asportato titoli, gioielli e denari per un valore complessivo di quaranta mila lire.

— Ieri, con intervento di numeroso pubblico e di una ingente rappresentanza di agricoltori, convenuti dalle vicine plaghe, si è aperta la Mostra in cui figurano i prodotti dei partecipanti ai concorsi agrari nazionali.

Dopo un discorso del comm. Torreni i presenti hanno visitato i prodotti vegetali ed animali, le macchine, gli utensili ed altre notevoli cose esposte da più che mille concorrenti ed i premi numerosi donati dai Ministeri, da Enti amministrativi e da privati. La Mostra è aperta al pubblico per la visita gratuita.

Brescia, 3. — Ieri furono avvertite tre scosse di terremoto in senso ondulatorio. Non si è verificata alcuna disgrazia.

Venezia, 3. — In seguito alle burrasche di questi giorni si ha notizia che circa sessanta mine si sono staccate dagli ancoraggi della costa di Trieste. Tre mine sono state già ripescate nel porto di Trieste.

Le autorità hanno disposto perchè i piroscafi che dovevano partire per l'Istria si fermino finchè non saranno ripescate tutte le mine.

Monza, 3. — Stanotte nella Villa Zucchi è morto l'on. prof. Angelo Celli. Egli era nato a Cagli nel 1857 e si dedicò alla medicina e specialmente all'igiene. Era professore ordinario d'igiene sperimentale e direttore dell'Istituto d'Igiene dell'Università di Roma. Fu deputato per Cagli e militò fra le file dell'Estrema Sinistra. Era molto stimato come scienziato e lascia molte pregevoli pubblicazioni.

Italia Centrale

Firenze, 3. — Stamane S. E. Della Noce, comandante l'VIII Corpo d'Armata, che va in posizione ausiliaria per aver raggiunto i limiti di età, ha voluto prima di lasciare l'altissimo ufficio passare in rivista le truppe del Presidio. E' stato un addio solenne, un saluto austero ma pieno di una profonda e intima commozione, di una dolcezza, che non traspare, ma che si sente.

La rivista ha avuto un carattere di intimità militare, poichè le truppe sono sfilate in tenuta di marcia.

Nello sfilare delle truppe vivi applausi scoppiarono al passaggio della lacerata e gloriosa bandiera del l'84°.

Terminata la rivista S. E. Della Noce chiamò al gran rapporto tutti gli ufficiali ai quali rivolse un affettuoso saluto. Rispose per tutti il comandante la Divisione maggior generale Luigi Lechantaine.

San Casciano, 3. — Certo Redditi Lorenzo di a. 19 operaio transitava in bicicletta sulla via Campolese quando incontrò il contadino Zazzeri Antonio di a. 53. Il disgraziato al sopraggiungere della bicicletta cercò di trarsi in salvo, ma fu investito violentemente. All'urto cadde anche il ciclista. Trasportato all'ospedale il Zazzeri morì poco dopo per la frattura della base del cranio. Il Redditi pare abbia riportato delle contusioni, ma è fuggito. Il Zazzeri lascia la moglie e 7 figli. La tragica sciagura ha prodotto grande impressione.

Bologna, 3. — Questa gioventù cattolica, sotto la guida dell'Amministratore Apostolico di questa Diocesi ha organizzato un pellegrinaggio al Santuario di S. Luca per invocare la pace.

Reggio Emilia, 3. — La sede centrale di Milano della Lega nazionale delle Cooperative ha convocato tutte le cooperative d'Italia ad un congresso straordinario che si terrà domani a Reggio Emilia per discutere intorno alla questione del credito anche in rapporto all'azione fin qui svolta dall'Istituto nazionale, costituitosi sotto il patrocinio del Ministero di agricoltura industria e commercio. Nelle attuali difficili contingenze economiche la cooperazione è una delle attività nazionali che più direttamente e prima d'ogni altra è colpita dalla restrizione del credito; ed il movimento cooperativo — che rappresenta già una cifra d'affari da 300 a 400 milioni all'anno — attraversa ora un periodo di crisi a superare il quale si rendono necessari provvedimenti d'urgenza. Allo stesso modo per cui vennero presi provvedimenti colle nuove emissioni di biglietti di banca per il mondo commerciale e industriale, i cooperatori chieggono che il Governo intervenga direttamente anche a favore della cooperazione.

Modena, 3. — Ieri si è formata a Modena la 42ª compagnia presidiaria composta di 100 uomini compresi gli ufficiali e sottufficiali. Questa compagnia dovrebbe essere formata solo in caso di mobilitazione e non fu mai sino ad ora costituita ed è solo contemplata nei quadri.

La sua mansione è quella del servizio d'ordine pubblico e di P.S. in città.

Nel berretto i soldati portano il N. 42, ma nella giacca non hanno mostrine.

Narni, 3. — Un grande temporale si è scatenato ieri su questa città. Un fulmine verso le ore 13 cadde sulla casa del colono Cecchetti Luigi di anni 48. La famiglia si trovava a cena. Il fulmine entrando dalla finestra colpì il colono e il figlio Angelo di anni 10 che morirono sul colpo. Tutti gli altri caddero al suolo sotto le macerie del tetto. La madre e tre figlie furono giudicate guaribili in più di un mese.

Il fulmine ha ucciso pure due buoi. Questo temporale ha apportato nelle campagne gravissimi danni e la città è rimasta al buio.

Pescia, 3. — Il Governo, venuto a cognizione dei danni gravissimi causati dal terremoto del 27 decorso agli abitanti della piana di questo Comune ha provveduto venendo in soccorso dei maggiormente colpiti dalla sciagura e concedendo un primo sussidio di lire due mila.

Siena, 3. — Stamane, verso le ore 9, mentre 5 operai erano intenti a lavorare alla costruzione di una stalla si ruppe l'asse principale di un ponte sospeso, sul quale essi si trovavano. Il ponte precipitò dalla altezza di parecchi metri, e gli operai con esso. Uno di questi riportò ferite gravissime per le quali i medici dell'ospedale dovettero riservarsi la prognosi. Anche gli altri riportarono contusioni e lesioni ma di minore importanza.

Italia Meridionale

Napoli, 3. — Nel mentre il Sindaco e la Giunta attraversavano la via per recarsi dal Cimitero della pietà a quello di Poggioreale, il cavallo della vettura nella quale si trovava il comm. Mariottino, Presidente della Corte d'appello, con la signora ed una figliuola ha guadagnato il freno. Il panico ha invaso tutti mentre Ciro Esposito dirigente il servizio di sbarramento, si è slanciato subito, afferrando per la briglia il cavallo. L'attacco ha [illegible] salita sul marciapiedi ha trascinato per un buon tratto anche l'Esposito il quale però è riuscito con mirabile energia e sangue freddo a fermarlo proprio quando il cavallo, vettura e viaggiatori erano per precipitare nel burrone sottostante alla strada.

La signora Mariottino che era svenuta è stata subito soccorsa mentre il Sindaco e la Giunta si son congratulati con l'Esposito pel suo nuovo atto di valore che ha evitato una vera sciagura.

Napoli, 3 — E' giunto il piroscafo *Duca di Genova* che fu sequestrato a Gibilterra dalle navi inglesi. Un grande numero di famiglie di emigranti era venuto appositamente a Napoli dai più lontani paesi della provincia durante questi giorni di ansia e attesa tra l'annunzio del sequestro del piroscafo e quello del rilascio da parte delle autorità inglesi per attendere a braccia aperte i loro parenti, che sarebbero finalmente giunti qui come liberati da una dura prigione.

Ecco come il comandante narra l'incidente del temporaneo sequestro.

La sera del 26 ottobre il piroscafo stava per giungere a Gibilterra quando un tenente di vascello della marina inglese con un picchetto di marinai si presentava a bordo e faceva nota al comandante la disposizione secondo la quale il piroscafo doveva dirigersi a Gibilterra e rimanervi fino a quando l'Ammiragliato inglese non avesse dato il permesso del rilascio.

Solo quando il piroscafo attraccò al porto di Gibilterra conobbe che la ragione del fermo bisognava cercarla nel carico di rame che aveva a bordo.

Erano a Gibilterra già ancorati il *S. Giovanni* e il *Regina d'Italia* fermati alla vigilia per la stessa ragione cioè perchè avevano a bordo un grosso carico di rame.

I tre piroscafi aspettavano disposizioni per proseguire la rotta. Così passarono tre giorni. Al 29 il *Regina d'Italia* e il *S. Giovanni* scaricarono il carico di rame e il giorno seguente anche il *Duca di Genova* fece il discarico. Le operazioni di scarico si compirono fra il 30 e il 31, dopo di che il piroscafo potè proseguire la rotta per Napoli. Il comandante ha aggiunto che anche il *Verona* e il *Regina Elena* subirono la stessa sorte avendo a bordo un forte carico di rame.

— Il Vesuvio continua la sua intensa attività e frequentemente sono avvertiti dei sensibili boati.

Stamane le popolazioni dei Comuni vesuviani continuavano ad essere con grande ansia. Molti turisti sono saliti sul Vesuvio per curiosare ma non son potuti giungere al cratere per l'emanazione di vapori asfissianti.

Benevento, 3. — Ieri è morto il guardiamarina Pietro Sugliano, vittima di uno scoppio avvenuto sull'incrociatore *S. Marco*.

Pietro Sugliano figlio del comm. Sugliano, nostro amico, era uscito dall'Accademia navale da qualche mese.

Alla famiglia Sugliano e al comm. Muffone, Prefetto di Benevento, e zio dell'estinto il *Popolo Romano* invia le più sentite condoglianze.

Isole

Girgenti, 3. — Il treno 9414 ieri fra Castrofilippo e Canicattì per cause non ancora accertate deviava. Alcuni carri si frantumarono. Nel cozzo il fochista ha battuto la testa ed è morto. Sono rimasti feriti il macchinista, il capotreno, due frenatori e un deviatore. Sono stati inviati treni di soccorso da Caltanissetta. Il viaggiatori, stante l'ingombro della linea attualmente eseguiscono il trasbordo.

Provincia Romana

Anagni, 3. — Una gravissima disgrazia automobilistica è accaduta ieri. L'automobile postale carico di viaggiatori in una curva molto stretta è ribaltato. Lo *chauffeur* è morto sul colpo. Dei viaggiatori, otto sono rimasti più o meno gravemente feriti.

All'ospedale si è recato fra i primi il Vescovo e poi gli assessori comunali Giacinto Martinelli e Benedetto Silvestri.

Sutri, 3. — Una pioggia torrenziale si è scatenata ieri sulla nostra ubertosa vallata. Le campagne sono state inondate e hanno subito gravissimi danni.

Il paese restò al buio per tutta la serata.

Subiaco, 3. — Ieri il sig. Giulio Zaccaria, assessore comunale si univa in matrimonio con la signorina Elena Urbani, appartenente ad una distintissima famiglia del paese di Agosta. Dopo un sontuoso rinfresco servito nel villino Zaccaria gli sposi partirono in automobile per Roma, da dove hanno proseguito per Venezia in lungo viaggio di nozze.

Bracciano, 3. — E' in allestimento nel cantiere di Vigna di Valle il nuovo dirigibile *Falco* costruito dal capitano Verduzio. Esso fra pochi giorni sarà tratto dall'*hangar* per le prime prove di collaudo. Questo nuovo dirigibile differisce molto dai P e dagli M e la sua velocità oraria sarà di 130 chilometri.

Il *Falco* sarà assegnato alla R. Marina.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto-indicate oggi 4 novembre:

Re Vittorio e *Rembrandt*, con Genova — *Cretic*, con Capo Spartivento — *Verona*, con Cagliari e Napoli — *Taormina*, con Isola Ustica e Palermo — *Napoli* con Napoli — *Leicestershire*, con Palermo e Vittoria.

Il commercio del Principato di Monaco

Molto tardi viene questa statistica, ma ad ogni modo, data la nostra vicinanza e la configurazione caratteristica del piccolo Stato, è opportuno dare le cifre più interessanti.

Vivendo molto il paese sul movimento turistico e sull'affluenza di forestieri è ovvio comprendere come degli avvenimenti che si producono all'estero, possano influire anche sul commercio del Principato di Monaco.

Così ad esempio la guerra italo-turca e la conflagrazione balcanica e più ancora l'odierna guerra europea.

Quanto alla produzione le tre principali risorse del Principato sono i molini, le fabbriche di birra e l'industria dei vasellami artistici.

Il molino di Monaco può macinare circa 300 quintali di frumento al giorno. E di paste alimentari si possono produrre circa 50 quintali al giorno.

Il movimento industriale nel 1912 fu superiore a quello del periodo precedente. Nel 1912 il movimento per i frumenti si è elevato a L. 1.550.300.40 con un aumento di L. 164.414.07; per le farine l'aumento fu di L. 306.636.14 e per le paste alimentari di L. 13.232.38.

Nell'industria « Moulin » il beneficio industriale si è elevato a 73.438.10 per una cifra di vendita di L. 1.791.934.81.

Nell'industria « Pâtes » si constata un beneficio industriale di L. 27.409.56 sopra L. 432.724.60 di vendite.

La produzione della birra non si è accresciuta nel 1912, forse a causa della diminuzione della produzione ma in compenso in Francia si sono esportati 2.470 ettolitri di birra in più che nel 1911.

La vendita totale della birra fabbricata a Monaco si è elevata nel 1912 a 17.657 ettolitri, di cui 9.990 sono stati esportati in Francia e 536 all'estero.

Dall'esame del bilancio risulta che i benefici netti dell'esercizio 1912 si elevano a 127.903,20 lire contro L. 93.278.05 nel 1911.

Tutte le branche della ceramica d'arte sono sfruttate in uno stabilimento gestito da un francese di gran talento. La sua produzione progredisce di anno in anno e prova l'attività industriale, commerciale e artistica di questo piccolo paese.

Ha molta rinomanza anche una fabbrica di strumenti a corda, che ebbe una medaglia d'oro all'Esposizione [illegible]

Anche l'industria della profumeria è degna di nota e a Monaco vi sono due piccoli laboratori, dove si ottengono i profumi naturali più varii.

***

Per la via di mare nel 1912 furono importati a Monaco 29.854. 377 kg. di merci contro 30.296.387 nel 1911.

Il prodotto delle entrate delle Dogane continua ad elevarsi

1910	184.272 lire
1911	412.565 »
1912	493.964 »

L'esportazione per la via di mare è stata nel 1912 di 1.220.800 kg. di merci contro 1.376.426 kg. nel 1911, di cui la maggior parte è stata spedita in Francia.

Nel 1912 sono stati esportati 315.900 kg. di catrame contro 96.600 nel 1911.

L'importazione per via ferrata nel 1912 si decompone in piccola e grande velocità Kg. 88.473.701

Pacchi postali	»	1.005.488
Totale	Kg.	89.479.250

L'esportazione per via terrestre si eleva a:

piccola e grande velocità	Kg.	11.092.021
pacchi postali	»	307.784
	Kg.	11.399.005

L'aumento constatato in favore del 1912 sulle cifre di importazione per grande e piccola velocità proviene dagli arrivi di materiali diversi destinati ai lavori di costruzione dello scalo Nord ed alla costruzione della via ferrata dello Scalo Sud.

Guardando complessivamente le importazioni e le esportazioni per mare e per ferrovia abbiamo le cifre seguenti:

per mare	Kg.	31.075.186
piccola e grande velocità	»	99.565.812
pacchi postali	»	1.213.252
	Kg.	141.954.250

cosia con un aumento sull'anno precedente di kg. 17.033.289.

Le merci che entrano nel Principato dalle diverse vie si compongono principalmente di generi alimentari e vengono dall'Italia (uova, polli, legumi, frutta e fiori, latte, burro) e dalla Francia (olio d'oliva, vino, paste alimentari.

Sono soggetti ad un controllo ufficiale soltanto le carni, i tabacchi, e le polveri e munizioni.

Nel 1912 sono entrati 581.386 kg. di carne e nello stesso anno sono stati uccisi al macello di Monaco 1254 buoi, 3040 vitelli 2955 montoni, 30 agnelli, 971 porci.

Esposizioni e Congressi

CHIUSURA DELL'ESPOSIZIONE DI BERNA

(S) **Berna**, 3. — Tra grande affluenza ha avuto luogo la cerimonia ufficiale per la chiusura dell'Esposizione Nazionale svizzera, dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, dell'economia politica e sociale, dell'arte militare, delle belle arti, delle scienze ecc, che era stata aperta il 5 maggio sotto i migliori auspici.

Lo svolgimento dell'Esposizione fu contrariato dagli avvenimenti europei e dalla mobilitazione di tutto l'esercito federale, ma l'Esposizione è riuscita nondimeno a risollevarsi a poco a poco così bene che la cifra prevista di tre milioni di visitatori è stata perfino sensibilmente oltrepassata.

In un discorso di chiusura, il consigliere federale Schulthess, constatando il successo, ha ricordato la guerra europea e la crisi economica ed ha fatto un caloroso appello a tutte le classi della popolazione per preparare l'avvenire della Svizzera.

Scienze e Lettere

UNA CONFERENZA DI NANSEN.

Cristiania, 3. — L'illustre esploratore Fridjof Nansen ha tenuto a Cristiania una splendida conferenza davanti ai Sovrani e ad un pubblico numeroso sul diritto delle piccole Nazioni all'esistenza e alla indipendenza. Il Nansen ha protestato con indignazione contro l'eventualità di compiacenze remuneratrici da parte di alcune fra esse.

Senza venir meno alla osservanza della più scrupolosa neutralità, egli ha nondimeno fatto comprendere ai popoli del Nord ciò che egli considera come verità, vale a dire il dovere assoluto che hanno le piccole Nazioni di difendersi.

TEATRI ed ARTE

Varia. — A proposito della censura teatrale che ora si è rincrudita, e della proibizione della *Figlia del Tamburo maggiore* a Milano, e di altri lavori, il brillante critico *Jarro*, sulla *Nazione* di Firenze ricorda che la censura esiste da secoli, quasi intollerabile, quando esercitata direttamente da sovrani dispotici, da governi assoluti.

In tempi, da noi molto lontani, si spingeva l'autorità anche a fare arrestare, all'uscire dal teatro, e magari sulla scena, autori, e artisti; la ragione di Stato fece commettere eccessi di ogni maniera. E ci ricordiamo con commozione che un uomo liberale, illuminato come il Cavour, fece perseguitare, con tutti i suoi poteri, una povera donna: l'attrice Laura Bon, riuscendo ad impedirle perfino di comparire dinanzi al pubblico, e, invano l'appassionata attrice era difesa dalle voci più eloquenti che allora risonassero in Italia; quella del Brofferio, e di Stanislao Mancini.

Una cantante, avendo rifiutato di farsi udire in una solenne occasione allegando di essere malata, l'Imperatore Federico ordinava ai suoi ufficiali di condurla al Palazzo imperiale col letto.

Si ricordano alcuni *Stenterelli* toscani, condotti sovente per un sol motto arrischiato dal palcoscenico del teatro « Leopoldo » della Piazza Vecchia, al carcere delle Murate.

E poi lo stesso *Jarro* aggiunge con ragione a proposito di certe *pochades*:

« Oggi la censura non si occupa più delle oscenità: tutto ciò che vi ha di più sudicio e di più ripugnante, di più volgare, anzi bestiale, è tollerato sulla scena; in certe commedie dette *allegre* e nei caffè-concerto dove si oltrepassa ogni limite: ed anzi l'autorità, assistendo a così miserande, degradanti rappresentazioni, sembra voler sanzionare, con la sua presenza, questo rampollamento di patridume.

Vi accorgerete troppo tardi dell'abisso che avrete scavato...... ».

SPORTS

Tiro a Volo « Lazio ». — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 1° corr. allo Stadio di via della Garbatella n. 5.

Tiro n. 218 – 1 piccione a m. 26 – gara fino a m. 29. 1° e 2° premio divisi fra i sigg. bar. Berlingeri e l'ing. Boni con 2 su 2.

Tirono n. 219 – 1 piccione a m. 26 – gara fino a m. 28 – 1° 2° e 3° premio divisi fra i sigg. Baroni, ing. Boni e Canfora con 2 su 2; 4° 5° e 6° premio divisi fra i sigg. cav. Bocattini, ten. Cortesi e Dalla Casapiccola con 1 su 2.

Tiro n. 220 - 1 piccione a m. 26 – gara fino a m. 29. 1° e 2° premio divisi fra i sigg. ing. Boni e Grifoni con 6 su 6.

Poule n. 1 – f. p. – divisa fra i sigg. ing. Boni, Canfora [illegible]

Poule n. 2 - f. p. – divisa fra i sigg. bar. Berlingeri e l'ing. Boni.

CICLISMO
Coppa delle Marche

Macerata — La locale benemerita Helvia Regina ha fatto disputare la sua Coppa delle Marche sul percorso Macerata, Recanati, Loreto, Ancona, Falconara, Jesi, Arigoli, Appignano, Macerata, Km. 142.

Alla corsa, debitamente approvata dall'U. V. dell'Italia Centrale hanno partecipato 11 dilettanti, e l'arrivo avveniva nell'ordine seguente:

1. *Castellani Emidio*, dell'Helvia Regina di Macerata, impiegando ore 5.26' a compiere i 142 Km. del percorso ad una media oraria di Km. 26.134; 2. Ciotti di Terni; 3. Costa.

Il giro del Chianti

Siena — Ecco la classifica ufficiale proclamata dalla giuria del I Giro del Chianti disputatosi domenica scorsa: 1. Gabrielli Angelo, di Pomarance; 2. Tortorelli Adolfo, di Siena; 3. Millotti Ottavio, di Firenze; 4. Tatta Vincenzo; 5. Termini Paolo; 6. Cioli Bruno; 6. Cucini Pietro; 7. Bassi Lanciotto; 8. Perozzi Giulio. Figura al secondo posto il Tortorelli, che per errore non era stato compreso nell'ordine d'arrivo pubblicato.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

TIRO A SEGNO.
Gare di Campionato a Milano.

La *Gazzetta dello Sport* pubblica il risultato definitivo delle gare di Campionato della Mandamentale di Milano svoltesi al Poligono di Baldinasco Eccoli:

Nell'*Allenamento* a 300 m. hanno vinto, il Fucile oro per aver fatto i 100 punti: Madella; Rossi, Simonetta, Dell'Orto, Sacchi, Palizzari, Cagnola, Ajoldi Peschini Redaelli.

Campionato Junior (200 m.): 1. Dell'Orto Distintivo di 1° campione; 2. Peschini, Medaglia oro 2° grado; 3. Rossi, medaglia oro III° grado; 4. Palizzari, medaglia oro IV° grado.

Categ. Commissari: 1. Asioli medaglia oro 2° grado; 2. De Micheli, medaglia oro 2° grado; 3. Schena, medaglia oro 3° grado; 4. Croci medaglia oro 3° grado.

Veloci e Fortuna: 1. Leonardi; 2. Radice; 3. Aliprandi; 4. Pizzelli; 5. Lenzani. *Valore* I. Conti cav. Attilio; 2. Galli; 3. Conti Alberico; 4. Cozzi; 5. Cedri.

Campionato Senior (a 300 m.): 1° Conti avv. Attilio dist. 1. Campione Senior; 2. Tanarà, dist. 2. Campione Senior; 3. Panza dist. 3. Campione Senior; 4. Morandi medaglia oro 1° grado; 5. Corbe, medaglia oro 2. grado 6. Larghi medaglia oro; 3° grado; 7. Sala, medagli oro 3° grado.

Campionato Pistola: *Junior* 1. Cedri Pietro dist pione Juni 2. Montimedaglia oro, 3. grado; 3. Morelli medaglia oro IV grado; 4. Manganoni, medaglia oro V grado.

Senior: 1. Falli cav. Alfredo, dist. 1. Campione Senior; 2. Tagliabue, dist. 2. Campione 3. Conti Dist. 3. Campione; 4. Cedri, medaglia oro 2° grado; 5. Corba medaglia oro 3° grado.

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI AUTUNNO 1914.

Iscrizioni del giorno 3 novembre 1914 – ore 15.

Primo giorno - Domenica 8 novembre

Premio Centocelle (hunters G. R. L. 1600 m. 2100) Limonta, Doidicete (3000), Mac Mahon, Laba (3000) Sacha II, Tordo (3000).

Premio Castel Giubileo (L. 3000 m. 2100) Mystificateur (3000), Austerlitz, Il Falco, Tooé (10000), Albaro, Nettuno (10,000) Anfione (10000), Avanguardia (10000).

Premio Torre Nuova (L. 3000 m. 800) Cirenaica (5000), Valenzia (3000) Tiesca (5000), Camerlata (3000) Ain Zara (3000), Ben Ami, Margheb (3000), Bengasi (5000), Mot, Sonia, Bormida.

Premio Gianicolo (handicap disc. L. 3000 m. 1200) Valse Rose, Tamarindo, La Rondine, Portofino, Canegrate, Polanco, Clio, Palma, Maria Cara.

Novità, Varietà, Aneddoti

AVVISO AI FILATELISTI.

Ecco un francobollo straordinario e rarissimo, scrive il *Figaro*: un francobollo unico; un francobollo tale che quindici giorni or sono non se ne sospettava l'esistenza possibile e che fra alcune settimane forse sarà diventato impossibile ai più ricchi collezionisti di procurarsi.

Abbiamo veduto ieri la busta sopra un angolo della quale esso era incollato. Veniva dalla Francia ed era indirizzata ad un'alta personalità parigina da un funzionario del gabinetto di S. M. il Re dei Belgi.

Era semplicemente un francobollo belga di 10 centesimi, obliterato dal timbro postale dell'Havre.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 4 Novembre 1914 — S. Carlo Bor.

Leva il sole alle 6.48 — Tramonta alle 5.0

Leva la luna alle 5.25 a; — Tramonta alle 5.15 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Novembre — Ore 8.

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	[illegible]	—	—
Ambur.	—	—	[illegible]	—	—
Vienna	10.0	coperto	Tripoli	23.0	1/4 cop.
Madrid	7.0	coperto	[illegible]	—	—
Parigi	—	—	[illegible]	12.0	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temperatura	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.0	coperto	mosso	14.0	12.0
Torino	10.0	piove	—	11.0	9.0
Milano	11.0	coperto	—	12.0	10.0
Venezia	14.0	nebbioso	calmo	17.0	14.0
Bologna	12.0	id.	—	15.0	10.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	15.0	1/4 coperto	calmo	16.0	14.0
Firenze	12.0	3/4 coperto	—	18.0	10.0
Roma	13.0	coperto	—	19.	12.0
Bari	16.0	sereno	calmo	21.0	12.0
Napoli	17.0	1/4 coperto	calmo	19.0	15.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tirolo	7.0	piove	—	18.0	5.0
Palermo	13.0	nebbioso	calmo	22.0	12.0
Messina	19.0	1/2 coperto	mosso	21.0	18.0
Cagliari	18.0	coperto	agitato	19.0	9.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti alquanto forti secondo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura aumentata. Versante Adriatico venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie alte e medie regioni, vario altrove temperatura mare mosso. Versante tirrenico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie specie Sardegna temperatura aumentata, mare molto agitato coste sarde e sicule, sul rimanente agitato. Versante Ionico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura elevata, mare agitato. Coste libiche venti alquanto forti secondo quadrante, cielo nuvoloso [illegible]

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761,1 — Termometro centigr. massima 20.1 — minima 12.0 — Umidità relativa 64 — assoluta 10.10 — Vento a mezzodì da NE; velocità oraria Km. 9 stato del cielo coperto

Monoverbo.

Q B O

Spiegazione del giuoco precedente:

NOCE
OLIO
CIEL
EOLO

---

†

Nella tarda età di 93 anni, munita dei conforti religiosi, la notte dal 2 al 3 novembre in Milano, dolcemente spegnevasi l'Esistenza di

Giulia Castagnoli Ved. Cobianchi

Donna di alta intellettualità e preclare virtù.

Danno il triste annunzio i figli Arturo, colla moglie Erminia; Bianca Vigna del Ferro; Amelia Zanetti; i nipoti Giannina e Giulietta Cobianchi, avv. Riccardo Vigna del Ferro.

Roma 3 novembre 1914.

Appalti e aggiudicazioni

(Dano L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI

134 Rosa. Min. LL. PP. Dir. Gen. Ponti e Strade e Cont. Pr. f. Un. tec. off. agg. app. costruz. tronco strada rotabile [illegible] lattiera (fraz. di Gerla) e rotab. in costruz. Nesso — Bellagio, Amm. L. 147.000 Agg. 23 Nov. ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale).

Convoc. di Soc. anonime

PISA. Soc. Pisana ind. birra (straord.) 14 Nov. ore 15.
GENOVA. Soc. an. Cartiera di Ormea (ord.) 17 Nov. ore 15
OVADA. Soc. anon. Pietro Danla. (straord.) 17 Nov. ore 12
NAPOLI. Soc. ind. merid. del freddo (straord.) 19 Nov. ore 14
BIELLA. Soc. Filatura di Tollegno (ord.) 22 Nov. ore 15.
MILANO. Soc. anon. Decio Cotoni (ord.) 26 Nov. ore 14.

Movimento della navigazione

Società Italia. — Il *Brasile* è arrivato il 2 a Buenos Ayres proveniente da Napoli, Genova e Santos.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Tommaso di Savoia* proveniente da Genova e Barcellona è passato il 2 da Gibilterra diretto a Las Palmas, Santos e Buenos Ayres.

N. G. I. — L'*America* proveniente da Genova Napoli e Palermo è giunto il 1 a New York.

— Il *Duca d'Aosta* è passato il 1 da Gibilterra diretto a New York.

La Veloce. — E' giunto a Napoli da New York ed ha proseguito il 3 per Genova il celere postale *Duca di Genova*.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con sede in Milano

Capitale Lire 156.000.000, interamente versato

Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000

Fondo di Riserva straordinario L. 27.000.000

SEDE DI ROMA – Via del Plebiscito, 112

Agenzia di città N. 1 – Via Cavour, 64
id. id. N. 2 – Via Veneto, 73-A
id. id. N. 3 – Via Cola di Rienzo, 126.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista e fa eseguire PAGAMENTI TELEGRAFICI sulle piazze del Regno.

EMETTE CHEQUES e fa eseguire PAGAMENTI TELEGRAFICI sulle piazze dell'Estero.

RICEVE effetti allo sconto e all'incasso.

COMPRA e VENDE divise estere.

RICEVE DEPOSITI in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza, non soggetti ai vincoli della moratoria.

INTERESSI da 2 ½ % a 3 3/4 % esenti da qualsiasi ritenuta.

Società Anglo-Romana
per l'illuminazione di Roma

Nel Magazzino principale - Via del Tritone 25
daoggi a tutto il 15 Novembre
Esposizione di stufe
a gas ed elettriche di ultimo modello

Prezzi convenientissimi
Ottimo rendimento

Stufe a gas a riflettore.

in lamiera laccata, di consumo orario litri 300, spesa centesimi 5 ½. Adatte per stanze fino ad un volume di 45 mc.

A contanti Lit. 53.30, oppure in 24 rate mensili di Lit. 2.35 cad.

Stufe a gas inglesi

ad irradiazione, in ghisa verniciata a fuoco, consumo orario fino a litri 650. Adatte per stanze fino ad un volume di 70 mc.

MODELLO MINERVA a contanti L. 63, o in 24 rate mensili di L. 2.85 cad.

MODELLO VESTA a contanti L. 60.45, o in 24 rate mensili di L. 2.75 cad.

Radiatori a gas da 4 a 8 elementi.

per appartamenti ed uffici, da L. 39,35 in poi.

Stufe rotonde, economiche,

a contanti L. 28,30, o in 24 rate mensili di L. 1,30 cad. Consumo orario litri 200, spesa circa 3 cent.

STUFE DECORATIVE di vari modelli e stili.

CALDAIE a gas per riscaldamento centrale.

Stufe elettriche

di massima efficienza, vari modelli semplici e di lusso consumo orario, da 200 a 3000 Watt, prezzo a cominciare da L. 42,60 in poi, vendita pure a rate.

Scaldapiedi - Scaldaletti - Termofori elettrici da attaccarsi a qualunque presa di luce. Massima comodità. Prezzi ridottissimi.

Ingresso libero – Tutti gli apparecchi si vedono in funzionamento – Le stufe a gas si trovano anche in vendita nelle succursali di via [illegible]

LA GUERRA IN EUROPA

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria e Spagna dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e [illegible] tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Mobilitazione parziale in Rumenia.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – Il Belgio invita la Francia a cooperare per la difesa dei rispettivi territori.
» » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia mobilitazione generale.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura dipl. tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » – I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ostelsberg (Prussia).
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento provvisorio della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
8-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti tra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims ed altre piazze forti.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
6 ottobre. I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi, al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
9 » – Capitolazione di Anversa.
12 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » 4 contro torpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
18 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
3 ottob. – Dal 14 settembre si combatte senza interruzione sulla intera linea francese dal confine belga alla Lorena.
» » – Dal 19 ottobre combattono gli eserciti alleati della Germania e dell'Austria-Ungheria contro i russi dalla regione di Varsavia lungo la Vistola e il San fino a Przemysl ed al sud fino al Dniester.
» » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesma.
3 » – Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.

ALL'OVEST E ALL'EST

FONTE TEDESCA

(S) **Berlino**, 3 Un comunicato del Grande Quartiere Generale, in data 2 novembre, mezzogiorno, dice: Le inondazioni a sud di Nieuport impediscono ogni operazione in questa regione. Le terre sono distrutte per lungo tempo Le acque in alcuni punti superano l'altezza di un uomo. Le nostre truppe lasciarono la regione inondata senza alcuna perdita di uomini, cavalli, cannoni, o materiale da trasporto.

— I nostri attacchi contro Ypres progrediscono Oltre a 2300 uomini, per la maggior parte inglesi, sono stati fatti prigionieri. Abbiamo preso parecchie mitragliatrici.

— Nella regione ad ovest di Roye sono avvenuti combattimenti accaniti con grandi perdite da ambo le parti senza alcun cambiamento nella situazione in questa regione. Abbiamo perduto in un combattimento presso un villaggio, parecchie centinaia di uomini, considerati dispersi e due cannoni.

— I nostri attacchi nell'Aisne, ad est di Soissons, hanno avuto buon successo. Le nostre truppe hanno preso di assalto, malgrado la violenta resistenza del nemico, parecchie posizioni fortemente trincerate, si sono impadronite di Chavonne e di Sougir, hanno fatto oltre mille francesi prigionieri ed hanno catturato tre cannoni e quattro mitragliatrici.

— I francesi hanno piazzato una batteria di artiglieria pesante a lato della cattedrale di Soissons. L'osservatorio della batteria è stato visto sulla torre della cattedrale. Le conseguenze di simile condotta, nella quale bisogna vedere un sistema sono evidenti.

— Tra Verdun e Toul molteplici attacchi francesi sono stati respinti. I francesi portavano in parte mantelli e caschi tedeschi. Nei Vosgi, nella regione di Markirch, un attacco francese è stato respinto. Le nostre truppe hanno contrattaccato.

— Nell'est le operazioni si sviluppano ancora. Non vi sono stati scontri.

Per impadronirsi di un ponte che era stato minato per farlo saltare, i russi del primo corpo d'armata siberiano hanno fatto marciare il 1° novembre la popolazione civile dinanzi alla loro avanguardia.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 2 — I giornali dicono: Le informazioni giunte dal Belgio avevano segnalato la presenza di un importante quartiere generale, senza dubbio quello del Duca di Wurtemberg, a Thielt e più precisamente al castello di Thielt. Un gruppo di areoplani recenti potenti ordigni distruttori ha in conseguenza ricevute ieri primo novembre l'incarico di scoprire e di bombardare questo Stato Maggiore. Secondo il resoconto fatto dagli aviatori al loro ritorno questa missione sembra sia stata felicemente compiuta. E' stato gettato il panico in una grande riunione di automobili e nella scorta veduta nei dintorni di Thielt.

(S) **Parigi**, 3. — Comunicato ufficiale delle 15:

« Alla nostra ala sinistra il nemico sembra avere completamente abbandonato la riva sinistra dell'Yser a valle di Dixmude e le ricognizioni delle truppe alleate spinte sulle vie maestre nelle regioni inondate hanno rioccupato i passi dell'Yser senza grandi difficoltà A sud di Dixmude e verso Gceluvelt la nostra avanzata è stata sensibile.

— Nella regione a nord della Lys, malgrado gli attacchi pronunciati dai tedeschi con effettivi considerevoli il nostro fronte è stato ovunque mantenuto o ristabilito alla fine della giornata.

I nuovi attacchi tedeschi contro i sobborghi di Arras Lihon e Le Quesnoy-en-Santerre sono falliti.

— Al centro, nella regione dell'Aisne, ad est della foresta di Laigle, abbiamo fatto qualche progresso. All'ovest di Vailly, secondo le ultime notizie quelle nostre forze che si trovavano scaglionate sulle pendici dell'altipiano al nord dei villaggi di Chavonne e di Soupir hanno dovuto ripiegare nella vallata più ad est. Abbiamo mantenuto le posizioni le monte di Bourg e di Comin sulla riva destra del fiume.

Un violento cannoneggiamento avvenne durante la giornata fra Reims e la Mosa, nonchè sugli Hauts de Meuse.

I nuovi sforzi dei tedeschi nella foresta dell'Argonne sono stati annientati. Abbiamo continuato a progredire a nord-ovest di Pont à Mousson.

Alla nostra ala destra vi sono state alcune azioni di dettaglio, favorevoli ai nostri eserciti lungo la Seille.

(S) **Parigi**, 3. Il *Temps* ha da Bordeaux: I tedeschi hanno ricominciato a bombardare violentemente Reims domenica e lunedì.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 2. — Il Comunicato del Quart. Gen. belga così continua:

Il 17° corpo d'armata della riserva sembra formare la sinistra del IV esercito. La destra del VI esercito, ha passato da poco la Lys. Essa comprende attualmente la sesta divisione di riserva bavarese, il 15° corpo di armata, il secondo corpo di armata bavarese, il 13° corpo di armata e la 48ª divisione di fanteria della riserva, appartenente al 14° corpo d'armata di riserva di nuova formazione.

Tutte le forze concentrate sul fronte Gheluvelt Hollebeck-Haulemont hanno come obbiettivo Ypres.

Un proclama datato dal 29 ottobre considera la presa di questa città come di una importanza capitale. L'arrivo dell'Imperatore di Germania annunciato come prossimo nel sud della Fiandra dimostra che lo sforzo principale dell'avversario si porta attualmente tra Ypres e la Lys.

Le truppe alleate hanno ieri e oggi spezzato gli sforzi degli assalitori. Due corpi di cavalleria sono segnalati tra Wervis e Warneton; altri due verso Mouscron.

(S) **Le Havre**, 3. Un comunicato dello Stato Maggiore Gen. belga dice: Il nemico, abbandonando morti e feriti, ha ripiegato verso l'est. Abbiamo conservato le posizioni occupate ieri. Nostre pattuglie di avanguardia si sono dirette verso l'Yser ed hanno incontrato ovunque tracce di una ritirata precipitosa.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 3 — Un telegramma da Eecloo informa che gli alleati hanno respinto tutti i tentativi tedeschi per sfondare le linee fra Nieuport e Dixmude.

Quantunque abbiano avuto perdite enormi, i tedeschi non sono riusciti a guadagnare terreno sull'altra parte del canale.

(S) **Londra**, 3 Gli alleati avrebbero occupato Mariakerke a sud-ovest di Ostenda.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 3. — I giornali dicono che una gran parte dei russi, lasciando Czernowitz, si diressero verso ovest sulla riva sinistra del Pruth, contro la Galizia. I russi battuti presso Zaleszo dalle nostre truppe indietreggiarono per giungere a Nowosielica in Russia. E siccome le nostre truppe nel frattempo occuparono la riva destra del Pruth ad est di Czernowitz, la ritirata divenne pericolosissima per i russi. Il comando russo chiese lunedì scorso la resa di Czernowitz ciò che fu rifiutato, è per questo che si ebbe martedì un violento fuoco di artiglieria e una cinquantina di shrapnels caddero ad ovest di Czernowitz senza causare danni. Quando qualche centinaio di cosacchi tentarono una uscita di Zucska, i pezzi di artiglieria austro-ungarici causarono grandi perdite al nemico e lo obbligarono a ritirarsi immediatamente. Il combattimento che cessò mercoledì e giovedì fu ripreso venerdì. Le truppe austro-ungariche ricevettero rinforzi, passarono il Pruth, respinsero i russi verso nord e fecero molti prigionieri.

(S) **Vienna**, 3. — Un comunicato ufficiale in data di oggi, mezzogiorno, dice:

— Nella Polonia russa le nostre truppe, dopo avere costretto un forte esercito nemico a svilupparsi, hanno interrotto i combattimenti sul Lysagora per continuare dinanzi a Ivangorod.

— La situazione nella Galizia è invariata. I 2500 prigionieri giunti finora sono stati fatti nei combattimenti degli ultimi giorni a sud di Stary Sambor e a nord-est di Turka.

— Ieri mattina gli usseri sorpresero presso Rybnik nella valle dello Stryi una colonna nemica di munizioni e catturarono molti carriaggi pieni di munizioni di artiglieria.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 2 — Un comunicato dello Stato maggior generale dice:

Sul fronte della Prussia orientale le nostre truppe hanno respinto gli attacchi tedeschi diretti contro Wladislavoff e respinto il nemico sul confine orientale della foresta di Romintene, avanzandosi a nord del lago Raigorod.

Al di là della Vistola l'offensiva delle nostre truppe è continuata senza ostacoli. Tuttavia nella regione di Opatow gli austriaci hanno tentato di resisterci con forze considerevoli ma hanno dovuto cedere dinanzi a noi.

In Galizia sulla riva sinistra del San le nostre truppe sono penetrate nel villaggio di Vusko e hanno impegnato un accanito combattimento.

Sul resto del fronte non si segnala nessun cambiamento importante.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Budapest**, 3. — Secondo i giornali le truppe austro-ungariche hanno preso Methovics. I serbi che difendevano Valjevo in trincee a cemento non poterono resistere alla nostra artiglieria. I serbi si ritirarono dopo la perdita del loro treno di Valjevo. Nel combattimento di Turla facemmo 2700 prigionieri fra i quali molti tartari e mongoli.

(S) **Vienna**, 3. — Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Il successo ottenuto nella regione di Macava può essere ora completamente apprezzato. Il secondo esercito serbo, comandato dal generale Stefanovic e composto di quattro o cinque divisioni, non potè salvarsi dalla pericolosa situazione in cui si trovava che con una precipitosa ritirata, abbandonando provvigioni di ogni sorta e treni di equipaggiamento e perdendo numerosi prigionieri. Il nemico, senza opporre una nuova resistenza nelle posizioni già preparate più indietro, si ritirò ad un tratto sinchè raggiunse una posizione montuosa a sud di Chabac e oppose una accanita ma vana resistenza presso Chabac, che fu presa dalle nostre valorose truppe nella notte del 1° al 2 novembre.

SCACCHIERE OTTOMANO

L'Ambasciata ottomana comunica:

L'esercito russo ha varcato la frontiera ottomana dalla parte di Erzerum. Benchè non vi sia ancora la dichiarazione di guerra, il Governo ottomano è in procinto di iniziare le ostilità, stante tale aggressione.

La guerra in mare

(S) **Berlino**, 3 — La notizia dell'affondamento dell'incrociatore inglese *Hermes* avvenuta il 31 ottobre per opera di un sottomarino tedesco, è ufficialmente confermata. Il sottomarino è ritornato sano e salvo

(S) **Londra**. 3. Il *Lloyd* riceve da Parà, che la nave tedesca *Asuncion* ha sbarcato a Parà i passeggeri e gli equipaggi del piroscafo belga *Vandyck* e dei piroscafi inglesi *Hurstdale* e *Cunton*. Queste tre navi furono catturate dall'incrociatore tedesco *Karlsruhe*.

IL MARE DEL NORD MINATO

(S) **Londra**, 3 — L'Ammiragliato comunica: Avendo i tedeschi, coperti da bandiere neutrali, seminato mine sottomarine sul percorso delle navi mercantili, tutto il Mare del Nord sarà d'ora innanzi considerato come zona militare. A datare dal 15 novembre tutte le navi che passano una linea che va dall'estremità nord delle Ebridi all'Islanda passando per le isole Feroe, lo faranno a loro rischio e pericolo, a meno che non si conformino alle decisioni dell'Ammiragliato.

Vedi 5. pagina

La guerra e gli Stati neutrali

Il sen. Paolano Manassei pubblica nella *Rassegna Nazionale* del 1° corr. un meditato articolo, ricco di dati e di osservazioni, dal titolo: « Di un Congresso degli Stati neutrali per la mediazione » e che riproduciamo per sommi capi:

Quando si considerino i dati statistici più salienti delle nazioni belligeranti; cioè la rispettiva popolazione e la superficie dei loro territori abbiamo:

Da una parte:

	Popolazione	Superf. Km. quad.
Russia	166.107.700	22.556.220 (media a km. 0.7)
Imp. Brit.	420.051.700	11.600.500 (id. G. Brett. 144)
Francia	39.601.399	526.264 (id. 74)
Belgio	7.490.411	29.456 (id. 254)
Portogallo	5.423.132	91.943 (id. 61)
Montenegro	285.000	9.800 (id. 31)
Serbia	2.957.207	40.303 (id. 61)
	641.916.749	31.791.766

Dall'altra: Imperi Centrali:

	Popolazione	Sup. Km. quadr.
Germania	64.925.993	540.833 (media a km. 120)
Austria U.	51.390.233	676.060 (id. 76)
	116.316.226	1.216.893

Dunque 758.222.965 uomini o muoiono nelle battaglie o vivono nelle ansie e nelle incertezze della tremenda lotta iniziata, nelle angosciose cure di medicare feriti e malati, nelle febbrili ordinanze di produrre nuove munizioni, e proiettili trascurando tutte le altre produzioni necessarie alla assistenza dell'oggi e del domani, nelle angustie economiche di contributi di guerra e requisizioni militari, nei pericoli dei transiti, nei mari sparsi di mine e nei pericoli di prossime carestie.

***

Queste sofferenze e questi disagi si ripercuotono inevitabilmente anche sugli Stati non belligeranti per la connessione odierna delle nazioni civili che le ferrovie, i telegrafi, gli scambi, le rapide comunicazioni, i viaggi, la emigrazione, la stampa, il commercio, gli istituti di credito hanno congiunte in un solo e grande corpo vivente nel quale le ferite e le piaghe di alcune membra, sono patemi di tutto il grande e vitale organismo europeo.

Gli Stati non belligeranti sono molti, non privi d'importanza nel loro insieme, ridotti in dure condizioni per deficenza di esportazioni e d'importazioni, per crisi monetarie, moratorie finanziarie, paralisi d'industrie, armamenti precauzionali, rimpatrii di emigrati, disoccupazioni, agitazioni e sospetti politici.

Basta uno sguardo ai loro dati statistici per rilevarne la potenzialità e l'estensione.

	Popolazione	Sup. km. quad.
Bulgaria	3.337.513	86.435 (media a km. 64)
Danimarca	2.775.000	40.868 (id. 169)
Grecia	2.631.952	64.457 (id. 41)
Italia	34.686.683	286.682 (id. 121)
Norvegia	2.391.782	322.909 (id. 7)
Paesi Bassi	5.857.949	32.079 (id. 182)
Romania	5.956.680	131.353 (id. 45)
Spagna	19.611.334	503.517 (id. 40)
Svezia	5.581.789	447.864 (id. 12)
Svizzera	3.753.293	41.324 (id. 91)
Turchia	23.028.900	1.995.100 (id. 12)
	106.592.895	4.305.280

Ma, oltre a questi Stati di Europa vittime passive della gigantesca conflagrazione, altri ve ne sono nell'altro emisfero che d'ordinario inviano i loro prodotti in Europa e sentono il grave disagio della sopraproduzione, della interruzione del traffico e quindi subiscono la crisi economica, la disoccupazione e tutti i tristi fenomeni che l'accompagnano.

Gli interessi dell'America, a cui si giunge ora in 15 giorni, sono legati a quelli dell'Europa più strettamente che non si creda, nonostante tutte le teorie di Monroe. L'America partecipa alla vita ed agli avvenimenti del vecchio mondo e non potrebbesi negarle il diritto d'interloquire negli affari europei con assai più competenza che non spetti al Giappone che ha aggredito la Germania nelle sue colonie.

Dunque tra le Potenze interessate che possono annoverarsi tra le neutrali notiamo:

	Popolazione	Sup. km. quad.
Stati Uniti	94.108.687	9.336.099 (m. 10)
Argentina	7.091.822	2.950.520 (m. 2.4)
Brasile	20.515.000	8.550.000 (m. 2.5)
	121.715.509	20.836.612

***

Sono dunque 758 milioni di abitanti delle nazioni combattenti che 4 mesi fa attendevano tranquillamente al lavoro, ed oggi attendono trepidanti i bollettini dei Grandi Stati Maggiori.

L'Italia, che per sua fortuna allo scoppiare della guerra aveva al suo governo uomini di alta intelligenza forti ed onesti, dette al mondo esempio d'indipendenza vera, lealtà e coraggiosa fermezza dichiarando senza esitare nel bel principio la sua neutralità vigile ed armata.

L'Italia, per ragioni politiche, diplomatiche e geografiche, trovavasi in una posizione scabrosa e difficilissima. Legata agli Imperi Centrali da un trattato di alleanza e in rapporti di amicizia con la Francia e con l'Inghilterra e in specie con quest'ultima, non aveva motivo d'intervento: del resto a contatto degli Stati belligeranti era esposta ai primi cozzi della guerra e a bombardamenti e ad enormi danni a tutto beneficio altrui.

***

Le impazienze degli irredentisti e dei nazionalisti italiani e i loro attacchi contro la neutralità, già unanimemente approvata, muovono da una politica di sentimento e non di riflessione.

« L'Austria ha subito dei rovesci, l'Austria, quantunque nostra alleata, ha sempre angariato i nostri fratelli di Trento e Trieste, l'alleanza è ormai infranta: è dunque il momento di strapparle quelle Provincie ». E' un programma di guerra assai semplice e indubbiamente simpatico per l'accento patriottico delle sue frasi, ma programma sentimentale e poco riflessivo.

V'ha chi vuol completarlo, accennando alla necessità d'impedire l'altrui predominio nell'Adriatico e nell'Ionio, e da questo lato è molto indefinito, non sapendosi quali sarebbero su questo campo i veri nemici da combattere e forse qualcuno di quelli che per un altro verso intenderemmo di aiutare.

Non conosciamo il testo del trattato italiano di alleanza con le Potenze centrali: i bene informati affermano che era puramente difensivo, e fu per la lettera del trattato che non ci sentimmo obbligati ad associarci alla loro azione offensiva, e gli Alleati furono i primi a rispettare questa nostra interpretazione: ma il trattato non venne mai nè denunciato, nè disdetto, e rimase integro e fermo nelle sue linee generali.

Lacerare questo trattato, che male o bene ci ha garantito la pace per circa 30 anni, al momento che uno degli altri due contraenti si suppone indebolito non sarebbe atto di popolo leale come l'italiano si è sempre vantato di essere: attaccare l'Austria alle spalle proprio ora, checchè si dica, sarebbe non solo politica sleale ma poco abile, poichè il fatto provocherebbe l'ira degli altri due contraenti, dell'Austria e della Germania insieme, mentre in altra occasione potremmo, volendo far guerra all'Austria, sciogliendoci ufficialmente da ogni vincolo, muover guerra all'Austria sola e isolatamente.

Quando eravamo impegnati nella guerra in Libia, si disse che il Conrad e il partito militare austriaco consigliassero e tramassero un attacco all'Italia, ma nell'Austria stessa il progetto parve enorme e la pubblica opinione, che è un severo tribunale, condannò quella insana cospirazione, e il Conrad si dimise.

La nostra neutralità non può non essere gradita alle due parti contendenti, poichè l'una parte e l'altra debbono essere grate ai neutrali di non aver posto

---

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

III

(Seguito)

Era Adriana, contessa de Somieges. Vestita con un delizioso, abito di merletti bianchi audacemente scollato, avente intorno al collo dei gioielli magnifici, faceva impressione.

Ma in risposta allo sguardo della giovane, il Maharajah non rispose che con un piccolo moto delle labbra in segno di disgusto. Essa parve non accorgersene, ma agitò il ventaglio nervosamente.

Quando l'Indou e il suo compagno furono a posto, e che il chiacchiericcio cagionato dal loro apparire si fu dissipato, Targa chinandosi verso Antequerra, gli disse a bassa voce:

— Ebbene, amico, l'avete vista?

— Chi, interrogò l'altro.

— La vostra ex moglie, la contessa de Somieges.

— No, non l'ho vista.

— E allora voltatevi pian piano e guardate nel palchetto di proscenio che ci sta di fronte... La vedete troneggiante in prima fila.

Il suo amico rimarcò che egli trasaliva e che un brivido gli contraeva il volto alterato.

— Quella donna in bianco carica di gioielli come un idolo? dimandò al principe.

— Sicuro. Ma che avete?

— No... che il tempo deve aver modificato in un modo strano i lineamenti di Beatrice, poichè mi sembra di trovarmi di fronte ad un'estranea. E' lei... e non è lei.

L'Indou era stupefatto.

— Ah, sentite, questa è grossa, amico mio! Come, non riconoscete più vostra moglie? E' vero che non l'avete vista più da sei anni e in sei anni si cambia...

« Ma tant'è, mi sorprendete.

— Io non posso dire di non riconoscerla, rispose Roberto.

« Solo vi dico che la signora che voi mi avete indicata mi fa l'effetto di essere per me un'estranea e al pari di voi io resto sorpreso di questa sensazione... anormale.

« Vorrei vederla più da vicino.

— Nulla di più facile.

« A spettacolo terminato andremo nella sala da giuoco, dove, sono convinto, la signora de Somieges non tarderà a raggiungerci.

« Se i suoi lineamenti si sono cancellati dalla vostra memoria, può essere che la sua sia più desta. E in tal caso che succederà se scorgendovi impallidisse, tremasse e... desse in un'escandescenza qualsiasi?

— Succederà che io mi persuaderò e sarò soddisfatto.

« In quanto al resto, non vi preoccupate; il tempo, il dolore, la cicatrice della fronte, la mancanza di barba mi hanno sufficentemente trasformato.

« Nella più dura ipotesi, poi, sarà facile convincere quella donna che tra lei e me non può esserci

— Avete ragione, convenne il principe.

Quando calò il velario sulla scena finale, i due uomini raggiunsero la sala da giuoco per un passaggio segreto.

— La contessa giuoca maledettamente, disse il principe camminando. E a quanto dicono perde parecchio.

Nervosa e agitata Adriana era seduta dinanzi al tappeto verde al lato dell'assistente al giuoco, e puntava, senza nemmeno contare biglietti di banca e luigi.

Un fluido magnetico dovette avvertirla della presenza del Maharajah, perchè al suo entrare essa fu presa da un gran tremito, divenne livida e restò col braccio sospeso e coi biglietti in aria.

Compariva il suo Dio, il suo idolo, il suo padrone Era là sulla soglia e avanzava.

— Che avete contessa? le chiese a mezza voce uno dei suoi adoratori. Sembrate la moglie di Loth quando fu cambiata in statua.

Adriana si scosse, battè le palpebre, lasciò cadere il denaro sul tavolo.

— Io? Non ho nulla, rispose.

« E poi, lasciatemi in pace, mio caro: mi opprimete! »

Roberto, per essere più libero nei movimenti, camminava sulle orme del principe. Mentre questi veniva salutato riverentemente dagli uni e dagli altri, a piazzarsi dietro alla contessa, lo spagnuolo si fermava di fronte alla signora, dall'altra parte della sala, mischiandosi a un gruppo di giuocatori in piedi.

La contessa de Somieges, turbata dalla presenza del Maharajah, non aveva più la testa al giuoco, cosa naturale. le era impossibile dominarsi, impossibile nascondere il tremore delle mani

— Fate il giuoco signori! ripeteva meccanicamente l'assistente.

biglietti davanti al banchiere e con voce stridente, in mezzo al generale silenzio disse:

— Banco!

Nel pronunziare queste due brevi sillabe non staccava gli occhi dalla contessa.

La fida trasalire nuovamente, alzare la testa imbrillantata e fermare su di lui uno sguardo meravigliato. Simili a due spade i loro raggi visuali si scontrarono.

Nessuna impressione, all'infuori del moto di sorpresa comparso sul volto della pseudo Beatrice.

Quanto a Roberto, risentiva una emozione strana, fremeva come un cavallo pauroso di fronte a un fossato profondo: era colto da stupore.

Invano dagli intimi recessi del suo essere chiamava quella che aveva tanto amata, quella che non si consolerebbe mai di aver perduta, quella il di cui tradimento aveva avvelenati i suoi giorni. La sua tenerezza unica, la sua passione la sua pazzia, Beatrice, insomma... nulla gli rispondeva.

Quella dinnanzi a lui? Una estranea, una sconosciuta, un'ignota. Ah! nonostante il tempo trascorso, nonostante la lontananza, anche se fosse stata un'infedele, si sarebbe messo avendo dell'emozione.

Non si dimentica il volto caro di una donna, quando questa donna è stata la vostra delizia e il vostro tormento.

Dopo poco raggiunse Targa.

— Venite, gli disse, torniamo in città. Devo parlarvi.

Appena ebbero lasciato il Casino, avviandosi per la via che conduceva alla villa, Antequerra prese la parola.

— Amico, amico, io sono sconvolto, succedono in me cose singolari.

« O io divento pazzo o la contessa de Somieges

sta poco fa ha la stessa figura, quasi gli stessi lineamenti... Chi l'avesse conosciuta poco potrebbe cascarci, ma io, io! indovino l'impostura... intuisco il mistero...

« Che muoia in questo istante se quella è Beatrice.

— Ecco una storia straordinaria, Roberto, ed alla quale non so credere.

« Il conte de Somieges ha sposato - ve ne darò la prova quando vorrete - ha sposato Beatrice Morel, vedova del marchese Roberto Henriquez y Villareal, e a settembre saranno due anni. Da allora, che io sappia, Somieges non ha cambiato moglie. Del resto, per convincervi farò richiedere domani stesso, al municipio di Montfermeil il certificato di matrimonio. Non avvenne cerimonia religiosa.

« Un'altra cosa. Lo stesso giorno del matrimonio i due sposi, accompagnati dal signor Morissot, avvocato, sono comparsi presso il signor Rasin, notaio, per ritirare la somma stipulata. Il signor Rasin doveva conoscere vostra moglie, mi sembra?

— Appena appena. La deve aver vista in tutto e per tutto un paio di volte, a quanto io mi sappia.

— Ma ciò basta perchè la sua testimonianza possa avere valore assoluto.

« Gli farò telegrafare.

— Fate ciò che vorrete, amico mio! Io non mi muovo dalle mie idee.

« Quella donna non è Beatrice Morel, e a mia volta ve lo proverò.

— Rientriamo e vedrete.

Giunti alla villa il principe seguì l'ospite nella sua stanza.

Roberto aprì la valigetta di marocchino che portava sempre con sè e prese dalla tasca interna un astuccio piatto di cuoio verde, portante sul

scopo un piatto o l'altro della bilancia il peso dei loro eserciti. Deve accattivare la loro ammirazione in quanto che l'Italia ha mostrato con esso di non piegarsi facilmente alle voglie altrui, e di non accettare il compito del satellite in nessuna costellazione politica.

Neutralità vigile e armata, che in ogni futuro evento ci renderà padroni ed arbitri delle nostre determinazioni, neutralità concorde di governo e di popolo, e di tutti i partiti senza scatti d'irresponsabili; unanimità dei cittadini nel conferire ai responsabili, e cioè al Ministri, la forza morale che deve assimilare ed organizzare le molteplici forze morali e materiali della nazione, pronte ad ogni chiamata.

***

Ma, poichè la neutralità deve essere *vigile*, nei criteri, i mezzi, le forme di esercitare la vigilanza neutrale può farsi qualche osservazione remissiva e subordinata sempre ai reggitori dello Stato, che hanno mostrato anche in questa grave congiuntura della guerra e della neutralità, il maggior rispetto alle diverse opinioni e alla libertà delle polemiche e delle decisioni.

I neutrali sono una serie di Stati che nel complesso rappresentano un terzo del mondo civile, considerando come tali anche gli Stati di America interessati al pari degli Stati neutrali europei alla cessazione dell'immane conflitto ed al ritorno della pace. All'ingrosso sono 227 milioni di uomini che abitano in circa 21 milioni di chilometri quadrati.

L'Italia è se non il più vasto, il più potente degli Stati neutrali europei: gli Stati Uniti il più grande e poderoso di tutti gli Stati neutrali europei ed extra europei.

Interesse comune e prevalente dei neutrali è quello di agire e di operare perchè il tremendo conflitto si abbrevii e vada a cessare; interponendo la loro mediazione pacificatrice a momento opportuno.

Si dice, consigli di pace hanno dati alcune Potenze prima che la guerra scoppiasse e non furono ascoltati, ma altro peso ed altra efficacia avrebbero quando fossero presentati da tutti gli Stati neutrali aderenti, quando i rappresentanti e i delegati di 227 milioni di cittadini del mondo li rinnovassero collettivamente a momento opportuno, e cioè quando dopo battaglie decisive gli eserciti fossero saturi di sangue e di gloria militare e alle tremende ebbrezze della strage e della morte, subentrassero gli istinti della vita, i ricordi resipiscenti delle leggi divine, ed umane che i cannoni le mitragliatrici, non possono cancellare.

Quali si siano le nazioni vincitrici o soccombenti, l'une e le altre rimarranno nella sostanza quali sono e non potranno avere in dispregio le simpatie dei quattordici Stati neutrali che s'interponessero per la pace e terrebbero in avvenire conto nei rapporti commerciali, dei belligeranti che furono meglio dispo sti ad accettare i loro consigli.

***

Il Re d'Italia, così autorevole, sapiente e benevisodo da tutto il mondo, altre volte nominato arbitro in vertenze politiche speciali; e il Presidente degli Stati Uniti diplomatico e politico esperimentato principale amministratore di una parte di mondo, il quale è buon amico dell'imperatore di Germania che a lui ricorse anche durante la guerra per giudizi e pareri e fu molto misurato nei suoi responsi per non uscire dalla neutralità: non potrebbero d'accordo fin da ora preparare una mediazione collettiva degli Stati neutrali per proporre un armistizio, riunendo i delegati di detti Stati affinchè conferissero loro il mandato di parlare in nome di tutti?

Collegamento e congresso dei rappresentanti degli Stati neutrali all'unico scopo di preparare una mediazione di pace a momento opportuno - nè più nè meno di questo.

Prepararla, vorrebbe dire gratificarsi la patria di ciascuno e cioè le patrie di tutti.

« L'appello collettivo - conchiude il sen. Manassei - l'appello collettivo, disinteressato, alla pace in nome delle singole patrie delle nazioni neutrali invocanti non può essere dispregiato a momento opportuno dalle nazioni che veggono esaurirsi in orgogliosi e fieri sacrifici, in sperperi di sangue, di danaro e di giovani vite, le patrie loro ».

Siamo perfettamente d'accordo con l'on. Paolano Manassei in quanto egli scrive circa il dovere dell'Italia di conservare la neutralità e rispettare gli impegni dell'Alleanza con gli Imperi Centrali; ma non ci facciamo molte illusioni sulla probabilità di un intervento pacificatore di una mediazione degli Stati neutrali anche a guerra molto inoltrata.

I Congressi seguono alle guerre fra i piccoli Stati, oppure quando si tratti - come nel 1878 - di frenare le esorbitanze di un vincitore solo (*Congresso di Berlino*).

Invece i grandi paesi che oggi si trovano in guerra fra loro, essendo i maggiori d'Europa, quando crederanno venuto il momento, concluderanno la pace senza, naturalmente, sentire il parere nè subire l'intervento degli altri.

Produzione e consumo del piombo

La produzione del piombo ha oltrepassato il milione di tonnellate dopo il 1907, come lo testimonia il quadro dato più avanti, ma nel 1913 vi è stato veramente un passo indietro.

La produzione europea e la produzione americana hanno avuto il seguente corso: (in tonnellate metriche).

Anni	Produzione europea	Produzione americana
1904	445.500	403.400
1905	461.200	397.900
1906	465.800	422.800
1907	471.100	442.800
1908	519.000	419.400
1909	512.000	480.000
1910	508.800	505.900
1911	498.500	513.200
1912	547.000	511.600
1913	574.000	486.000

La diminuzione della produzione americana è dovuta ai torbidi messicani che hanno impedito in quel paese il libero svolgimento dell'attività industriale e commerciale.

La produzione degli Stati Uniti è passata da 302.300 t. nel 1904 a 407.900 nel 1913.

Per la produzione europea due paesi la dominano: la Spagna e la Germania. La prima ha visto la sua produzione passare da 177.800 t. nel 1904 a 203.080 t. nel 1913. La seconda ha percorso quasi lo stesso cammino.

Come anche per il rame, gli Stati Uniti sono i più grandi produttori e i più grandi consumatori di piombo. Essi solamente nel 1913 hanno assorbito 401.300 t. su una produzione totale di 1.196.200 t.

In Europa, la Germania ha avuto bisogno nel 1913 di 222.500 t. ed è lo Stato che ha consumato maggior quantità di piombo.

Ecco una tabella che dà la produzione, il consumo e il prezzo medio annuale del piombo dal 1904 al 1913:

Anni	Produz. p. greggio	Consumo t. met.	Prezzo medio di Londra Lire st.	Val. prod. in migliaia marchi
1904	970.400	980.000	11,19,8	233.800
1905	983.800	968.200	13,14,2	267.200
1906	984.000	991.800	17,7,0	337.000
1907	1.015.800	1.007.900	19,1,10	380.800
1908	1.054,800	1.046.400	13,10,5	286.800
1909	1.087.300	1.078.000	13,1,8	285.000
1910	1.127.000	1.114.900	12,19,0	293.500
1911	1.136.000	1.149.200	13,12,2	316.000
1912	1.181.800	1.201.800	17,15,10	422.800

Nel 1907 il prezzo medio del piombo è stato il più elevato considerando l'ultimo decennio. Bisogna rimontare al 1877 per trovare un prezzo medio annuale di 20 lire sterline.

Il prezzi medio mensile dei sei primi mesi del 1914 è stato di lire sterline 18, 18, 10 in gennaio, scendendo a 17, 18, 9 in aprile e mantenendosi quasi stazionario a 18, 12, 10 fino al giugno. Negli ultimi giorni di luglio il piombo costava 19 1/8.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Sua Santità Benedetto XV ha ricevuto in private udienze il card. Aristide Rinaldini; il card. Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte; il card. Ottavio Cagiano de Azevedo, prefetto della Sacra Congregazione dei religiosi; il card. Scipione Tecchi; il barone Ottone De Ritter de Gruenstein, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Baviera, con la consorte; mons. Luigi Capotosti, vescovo di Modigliana, segretario della Sacra Congregazione dei Sacramenti mon. Francesco Orozco Jimenez, arcivescovo di Guadalajara, con cinquanta messicani; mons. Pitrelluzzi, missionario a Berna; il reverendissimo P. Edoardo Fill, vicario della Compagnia di Gesù, con la Curia Generalizia; il conte e la contessa Francesco Messina; il comm. Bartolomeo Nogara, con la famiglia; il sig. Enrico Feliziani, direttore della « Vera Roma »; il sig. Enrico Folchi.

— Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri, il Santo Padre, Benedetto XV ha nominato il card. Antonio Vico protettore dell'Istituto delle Figlie di Gesù, di Salamanca; ed il card. Filippo Giustini protettore dell'Ordine dei Romitani di Sant'Agostino e della Società dei Missionari del Sacro Cuore di Gesù.

S. P. Q. R. — Sotto la presidenza dell'on. Sindaco continua a riunirsi la commissione generale del bilancio. Ancora un paio di sedute, e questo sarà approvato nel suo testo definitivo. Fra qualche giorno sarà anche pronta la relazione. Se non alla prima seduta del Consiglio, certo prestissimo il bilancio sarà posto all'ordine del giorno per la discussione.

La salute del principe Chigi — Scrivono da Ariccia: Il principe Mario Chigi, già maresciallo del Conclave, che a causa della sua grave età non potè esercitare il suo ufficio nel conclave di Benedetto XV e venne sostituito dal figlio don Ludovico, si trova nel suo palazzo di Ariccia in disperate condizioni di salute.

Al letto dell'ottuagenario principe sono accorsi i figli e molti parenti, fra i quali il sindaco Colonna, con la principessa.

S.S. Benedetto XV informato della gravità delle condizioni del principe Chigi ha inviato al morente la benedizione in « articolo mortis ».

Elezioni provinciali. — Ieri si adunò la Giunta provinciale delle elezioni. Fu discussa l'elezione del mandamento di Cori; fece una chiara relazione il consigliere avv. Giovanni Rossi. Sostennero le ragioni del soccombente comm. Marchetti gli avvocati De Cesare e Spezzano. L'eletto, colonnello Marafini, sostenne egli stesso le proprie ragioni.

La sistemazione di P. Colonna e gli inquilini. — Dall'ing. Carbone riceviamo la seguente:

Pregiatissimo Signor Direttore,

In merito all'agitazione degli inquilini degli stabili demolendi in seguito alla sistemazione di Piazza Colonna mi permetta di far note le seguenti considerazioni.

Si accusa a torto l'Impresa Carbone e C. di usare, coll'aggravante della sorpresa, dei procedimenti inumani non giustificati da gravi ed impellenti interessi.

Orbene: anche prescindendo da una mia prima diffida di carattere generico, pubblicata sul *Giornale d'Italia* del 26 marzo 1914, ricordo che fin dal 16 agosto 1913 tutti i giornali pubblicarono come fra il Comune e l'Impresa Carbone e C. si fosse addivenuti, con rogito Notaio Stame, al contratto definitivo per la sistemazione di piazza Colonna e ricordo ancora che in conseguenza in data 5, 7 e 10 agosto del presente anno, valendomi di pubblicazioni da me fatte successivamente sui giornali la *Tribuna*, il *Corriere d'Italia* e il *Popolo Romano*, io ho insistentemente avvertiti gli inquilini dei caseggiati demolendi che l'Impresa, per rispettare i termini del proprio contratto e per la tutela dei propri interessi non sarebbe stata nella possibilità di accordare loro alcuna proroga per la consegna dei locali, nè alcun'altra concessione di favore.

Nè va taciuto che sin dal 26 agosto 1914 una Commissione degli inquilini, guidata dall'on. Federzoni, riceveva dal Sindaco di Roma la comunicazione che non vi era possibilità di ottenere proroghe ai termini di legge, ragione per cui egli consigliava gli inquilini di ricercare senza indugio i locali nuovi di cui abbisognavano, per poter compiere lo sgombro dei vecchi quanto più rapidamente fosse possibile. Nè gli avvertimenti si fermarono qui; chè il giorno 11 settembre l'Impresa provvide all'innalzamento dello steccato nello sterrato di Piazza Colonna dando sollecito principio a quei lavori di scavo che avrebbero dovuto illuminare tutti sopra la ineluttabilità della sistemazione e sul dovere che ciascuno degli inquilini aveva di provvedere senz'altro indugio ai propri interessi.

Finalmente dal 18 al 28 settembre gli uscieri, per conto del Comune intimarono lo sgombro dei locali nel termine di 10 giorni. Ma questo fatto non va esaminato in sè stesso ma va collegato ai precedenti di cui sopra.

Ora è bene si sappia che l'Impresa, malgrado la moratoria, il giorno 2 agosto 1914, senza possibilità di fruire di proroghe per proprio conto, dovè depositare nella Cassa Depositi e Prestiti la somma di lire 4.662.000, - e che tale deposito, si badi, fu fatto a nome ed in favore dei proprietari degli stabili demolendi, ai quali toccheranno a tempo debito, unitamente agli interessi maturati dopo tale data mentre di diritto all'Impresa, che fece tale deposito, spetta l'esazione dei fitti da quella data in poi, fitti che saranno percepiti dal Comune a nome suo o per il tramite dei proprietari o direttamente dagli inquilini. E' in tale stato di cose che gli sfrattati, preoccupandosi solo ora - dopo ingiustificabile ritardo - dopo aver tenute in non cale tutte le esortazioni dell'Impresa e del Comune - dell'impellente loro dovere di sgombrare gli stabili tutt'ora occupati, promuovono un'agitazione per chiedere proroghe allegando a torto un'azione di sorpresa della quale qualunque lettore sereno, dopo i precedenti suaccennati, è in condizione di fare giustizia.

Tuttavia sollecitata una prima volta dal Comune, l'Impresa si dimostrò disposta di assecondare le vedute purchè le fosse retribuito, per tutta la proroga da concedersi, un equo interesse sul capitale di oltre 7 milioni versato a tutt'oggi dall'Impresa stessa, fissando la misura di tale interesse al 5 % dichiarando di abbandonare in tale caso alle Casse del Comune il ricavato dell'esazione dei fitti; ma il Comune non ha creduto di accettare la proposta.

Sollecitata una seconda volta in data 2 novembre l'Impresa, anche per fare omaggio alle insistenze dell'on. Bissolati, non rifiutò di cercare una soluzione e ne propose due: 1° ritardare fino alla fine di novembre la presa in consegna degli stabili purchè gli inquilini si impegnassero fin da ora a lasciare sgombri i locali per tale epoca senza sollevare opposizioni di sorta e il Comune compensasse l'Impresa col prorogare di un anno i termini di consegna delle aree di Piazza nei termini di anni tre; oppure ritardare fino alla fine di novembre la presa in consegna delle chiavi degli stabili, purchè, oltre l'impegno di cui al numero precedente, gli inquilini si mettessero immediatamente in regola col pagamento dei fitti del mese in corso.

Dunque nessuno sfratto di sorpresa e tanto meno trattamento inumano. Il Comune non ha accettato la prima soluzione; ora, poichè il Comune non crede opportuno di fare dei sacrifici finanziari evidentemente tanto minore obbligo deve averne l'Impresa specie se si voglia tenere equo conto anche di tutti i danni patiti per indugi ed ostruzionismi di varia specie, dei quali nessuno sin qui ha voluto tenere la non piccola entità.

Con [illegible]

dev.mo. **Dario Carbone**

L'ostruzionismo sulla tramvia Roma Tivoli — Continua l'ostruzionismo sulla linea tramviaria Roma-Tivoli. Ieri i trams partirono tutti con oltre venti minuti di ritardo. I piccoli treni che trasportano materiale da costruzione, partirono con circa un'ora di ritardo. Si assicura che il bel giuoco durerà a lungo!

Un'altra statua negli scavi di piazza Colonna. — Ieri mattina verso le 8.30 gli operai sterratori che avevano da poco iniziato il loro lavoro di sterro a piazza Colonna, continuavano lo scavamento della zona che deve servire alla costruzione delle fondamenta del nuovo palazzo. Ad un tratto i picconi hanno incontrato la resistenza di una massa compatta. Gli sterratori hanno continuato lo scavamento con infinite precauzioni e poco dopo, alla profondità di due metri e cinquanta dalla superficie del suolo, nella direzione di piazza Rosa, rinvennero una bella statua marmorea raffigurante un personaggio di sesso maschile. La statua era però mutilata, poichè mancava della testa e delle braccia.

Il ritiro della statua dal sottosuolo fu operato in presenza dei signori Davide Marini della Direzione degli scavi e del sig. Gaspare Ceccarini del Municipio.

Della statua fu fatta consegna ieri stesso al prof. Pasqui della Direzione degli scavi.

Il comm. Corrado Ricci, direttore generale delle Belle Arti, e l'assessore comunale comm. Apolloni ieri visitarono nuovamente il cantiere, per esaminare la statua e giudicare del suo valore e dell'epoca in cui l'artefice la pose alla luce.

Fed. ginnastica italiana. — Sotto la presidenza dell'on. Andrea Torre, ebbe luogo ieri una adunanza del Consiglio della Federazione ginnastica nazionale italiana. Erano presenti il vice-pres. comm. Jaccarini ed i consiglieri: gr. uff. Angelo Scalabrini, march. Pietro Afan de Rivera; il rappres. del Min. della Guerra, comm. Cerosa, i rappr. del Min. della Marina, ten. di vasc. cav. Gabriele Ratti e cav. Vittorio Farina 1° ten. di vasc.; cav. prof. G. Reschi, cav. Tifi, sig. Costagli Clisante; presenziavano pure tutti i direttori tecnici federali convenuti da ogni parte d'Italia.

La riunione ebbe speciale importanza perchè si trattò di intensificare l'opera delle società ginnastiche per la preparazione militare della gioventù e per sollecitare il Governo a presentare il promesso disegno di legge sul diploma di idoneità militare.

Lo spirito pubblico non può restare indifferente ad una riforma che incita, interessa tutta la gioventù ad educarsi fisicamente anche per essere alleviata in parte dall'onere della coscrizione; ad una riforma che modificherà gli obblighi del servizio militare di molti cittadini e preparerà una trasformazione sensibile nelle stesse basi del reclutamento dell'esercito. E ciò, non solo senza diminuire militarmente lo Stato, ma anzi rafforzandolo col conferire alla grande massa della gioventù quel complesso di qualità fisiche e morali che ne faranno un ottimo elemento per l'esercito, mentre procureranno alla vita civile energie più pronte, più disciplinate, più robuste.

I convenuti furono d'avviso unanime che l'istituto federale dovesse, con raddoppiata energia, continuare l'opera intrapresa che è un grande compito patriottico e sociale la cui importanza non può sfuggire.

Il presidente on. Torre riferì dell'opera compiuta per il disegno di legge sul diploma di idoneità militare; disse dei passi fatti verso il cessato Ministero della Guerra, dei colloqui avuti con l'attuale presidente del Consiglio on. Salandra e di quanto si propone di fare nel campo parlamentare. E' necessario però dare subito maggiore sviluppo ai corsi di preparazione militare: essi richiameranno maggiormente la pubblica attenzione sull'importante quesito e faranno quella salutare propaganda che gioverà ad ottenere dagli stessi alti poteri dello Stato e dall'assemblea legislativa che il disegno di legge relativo conceda i maggiori vantaggi.

La lotta contro la tubercolosi. — Ieri, invitati dal Sindaco, si adunarono in Campidoglio i rappresentanti di Enti e di Istituzioni di beneficenza che hanno, tra gli altri, lo scopo di combattere la tubercolosi, specialmente tra l'infanzia.

Dopo lunga discussione, alla quale parteciparono l'on. Sindaco, l'on. Santini, l'on. prof. Marchiafava, il comm. Lusignoli - regio comm. presso gli Osp. riuniti - e il dott. Gualdi, fu stabilito di tentare la fusione di tutte le istituzioni che hanno lo scopo suindicato, e di intensificare la profilassi della tubercolosi tra l'infanzia.

Per raggiungere il fine propostosi, la commissione si è diviso il lavoro: una sotto commissione studierà la questione dal punto di vista dell'organizzazione scientifica, e l'altra dal punto di vista economico.

Non appena le sotto commissioni avranno compiuto i loro studi, si terrà una riunione plenaria.

Frattanto l'iniziativa del Sindaco ha riscosso le generali approvazioni.

Le tessere dei trams municipali. — Ci scrivono:

Signor Cronista,

Recatomi ieri, presso l'Azienda delle Tramvie municipali, in via Volturno n. 59, per farmi rilasciare una tessera di abbonamento, compilai la relativa domanda e la consegnai, con la fotografia e l'importo di lire sei, all'impiegato colà addetto, il quale, con mia somma meraviglia, mi disse di ripassare *domani* a prendere la tessera, senza rilasciarmi la benchè minima ricevuta!

Rivoltomi per schiarimenti ad alcuni signori lì presenti, questi mi risposero che da quando l'Azienda delle Tramvie è sorta, non si è mai usato rilasciare ricevuta!

Domando adesso se questa Le pare una consuetudine delle più buone! Quando noi sappiamo che, tanto negli atti della vita civile, quanto in quelli della vita commerciale novantanove volte su cento che si compie un pagamento, si rilascia sempre ricevuta e ciò a garanzia di ambe le parti!

Perchè l'Azienda non deve adottare questo sistema, che è di regola in tutto il mondo?

Faccio notare questo non perchè l'impiegato ivi addetto debba appropriarsi dei versamenti fatti, che se ricopre quel posto vuol dire che merita la piena fiducia dell'Azienda, nè che egli debba venire a mancare da un momento all'altro (faccia pure i debiti scongiuri), che rimarrebbero sempre a prova dei pagamenti eseguiti le domande e le fotografie, ma lo dico per un semplicissimo fatto che può sempre accadere: un incendio cioè che distruggesse in una nottata domande e fotografie!

Desidererei sapere come si farebbe in tal caso, l'indomani a provare i versamenti fatti!

Sarebbe disposta l'Azienda a concedere, e senza la minima discussione, l'abbonamento a « tutti » coloro che dicessero di aver eseguito il pagamento il giorno prima!!...

Questa, oltre a sembrarmi cattiva consuetudine, priva di ogni più elementare sicurezza per gli abbonati, mi pare di grande responsabilità per l'impiegato colà addetto.

Ringraziandola sentitamente della ospitalità, che, son sicuro, vorrà accordare a questa mia, mi professo, con stima. *Un assiduo.*

Il caso del maestro d'Amato — E' stata presentata al Consiglio comunale la seguente interrogazione, e noto, è stato arrestato a Montelimar dalle autorità francesi:

« *I sottoscritti* interrogano l'on. Sindaco e l'Assessore per la pubblica istruzione per sapere come il maestro Giuseppe D'Amato, insegnante nelle Scuole Elementari del Comune, durante il periodo delle lezioni si trovasse all'estero, senza che risulti a sua giustificazione alcun caso di malattia od altro legittimo impedimento.

Vittor Ugo Focchi — Mario Baratelli. »

Cerimonia funebre — Il duca A. Caetani, in occasione della tumulazione al Verano della salma della sorella duchessa donna Marianna, ha pronunziato ieri dinanzi ad un folto gruppo di intimi e di amici, un commovente elogio funebre.

Convegno dei rappresentanti le Manifatture di tabacchi — Alla Camera del lavoro ha luogo di questi giorni il Convegno dei rappresentanti delle Manifatture Tabacchi d'Italia. Erano rappresentate le sezioni di Torino, Bologna, Modena, Sestri Ponente, Roma, Firenze, Napoli, Chiaravalle, Lecce, Cagliari, Catania, Venezia e Palermo.

E' stato approvato un ordine del giorno, con 10 voti favorevoli, due astenuti ed uno contrario, in cui si dichiara la necessità assoluta di aumentare e a rafforzare le file della organizzazione.

I lavori del Congresso proseguono.

Funzioni religiose. — A San Rocco, domani alle ore 9 avrà luogo nell'Altare privilegiato la consueta Messa espiatoria con la esposizione del SS.mo stabilita per ogni primo giovedì del mese.

Camera di Commercio. — A decorrere dal 1° novembre, è stata consentita la esportazione degli estratti concianti — acido tannico impuro — per il quantitativo mensile, in proporzione a quello esportato nei corrispondenti mesi dell'anno 1913.

Per la vallonea perdura il divieto.

Per i bambini dei richiamati. — Una rappresentanza delle signore che fanno parte del Comitato di assistenza ai bambini dei richiamati è stata ricevuta dal Sindaco di Roma.

Il principe Colonna ha manifestato il più vivo interessamento per lo scopo che si prefigge il Comitato, cioè d'istituire nei quartieri più poveri della città asili dove si possano accogliere durante il giorno i figli dei nostri soldati cui la tenera età non consente di frequentare la scuola, per dare alle giovani madri la possibilità di guadagnare il loro sostentamento mentre il padre compie il suo dovere verso la Patria.

Il Sindaco incoraggiò l'iniziativa, assicurando ad essa il suo appoggio morale e tutte quelle agevolazioni che potessero concorrere alla sollecita attuazione dell'opera benefica, che verrà infatti quanto prima inaugurata in quei quartieri ove le pratiche sono già assai avviate.

Tutte le persone pietose che desiderano cooperare a questa manifestazione di solidarietà nazionale possono rivolgersi per informazioni al Villino Turis, via Villa Patrizi n. 7.

I vandali. — Riceviamo:

Signor Cronista,

I soliti ignoti teppisti hanno, di notte, rovesciate e rotte quasi tutte le panchine di pietra del Lungotevere dei Mellini! Si può immaginare vandalismo maggiore?

Vi sono i Lungotevere Prati e Mellini che, per la loro ubicazione e per i palazzi che li fiancheggiano potrebbero costituire, da Ponte S. Angelo a P. Margherita, una delle più belle passeggiate interne di Roma. Ed invece i Marciapiedi rotti o mancanti, vespasiani ingombri e troppo scoperti, pulizia trascuratissima, mendicanti ad ogni punto, ecc. ecc. Eppure vi convengono tanti bimbi! Vorrà l'on. Sindaco constatare personalmente lo scempio?

I teppisti hanno pure danneggiato tutti i fanali a gas dei Ponti Cavour e Margherita, che sono in disuso. Non sarebbe meglio toglierli?

Irene Serafini.

La questione delle vetture pubbliche. — Riceviamo:

Caro cronista,

Una buona iniziativa, come quella del turno di lavoro, è caduta a causa dei padroncini di una sola vettura, o dei vetturini che sono a patto con il proprietario.

Questi compagni di lavoro che hanno voluta la tariffa alta e che non conoscono altra solidarietà che quella di dare la mezza lira quando i vetturini organizzati in Lega scioperano, poco risentono il disagio dell'attuale scarsità di lavoro. Il loro guadagno è discreto e riescono a provvedere alle spese del mantenimento del cavallo. Il vetturino dipendente, che rilascia una quota mensile alla Lega, è obbligato, se onesto, a dare la metà dell'incasso, già molto magro, al proprietario ed a fare sciopero quando gli altri lo impongono ed a sospendere il lavoro per andare al comizio, mentre vede circolare le carrozze dei « padroncini » e dei dipendenti non affiliati alla Lega e incassare dei buoni soldi.

Il turno di lavoro risolveva sicuramente il grave problema attuale. Fallito questo, due soli mezzi rimangono: il ribasso della tariffa, ovvero stabilire un'equa giornata al proprietario e mettersi così anche gli organizzati a paro con i « padroncini » ed i vetturini non organizzati, che negli ultimi quattro giorni di sciopero, pure essendone al lavoro oltre duemila, hanno dato a seicento scioperati appena 280 lire complessive!

Vogliamo essere liberi: la Lega ci pensi, e non abbia timore di sparire, perchè saremo sempre a lei fedeli; ma non è giusto che per mantenere l'organizzazione dobbiamo morire di fame noi vetturini.

Un gruppo di vetturini.

Ingegnere — Media età; a chi gli procurerà decorosa occupazione Roma corrisponderà onesto compenso scrivere:

Tessera militare N. 10, fermo Posta Roma.

Camera mobiliata esposta a mezzogiorno, presso distinta famiglia, prospiciente in piazza San Pietro, bagno, termosifone, luce elettrica. *Via del Mascherino n. 30 piano 2° interno 4.*

OCCASIONE
molto favorevole

Per dimissione di scuderia si vendono, UN CAVALLO di bella presenza. UNA MILORD in ottime condizioni con *gomme* recenti.

UN COUPE' con *cerchioni di gomma* in ottimo stato.

CINQUE FINIMENTI in buono stato dei quali due per pariglia.

Tutto in buone condizioni e visibile dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 16 di ogni giorno.

Rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 13-31

Morte per avvelenamento. — Cessava ieri mattina di vivere all'ospedale di S. Giovanni certa Borselli Jole, di anni 11, romana, ab. in via de' Simonetti 64.

La bambina era stata ricoverata all'ospedale fin dal 1 novembre. I sanitari, avendo riscontrato sul cadavere traccie d'avvelenamento, lo hanno lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Avvelenata dai funghi. — E' stata ieri trasportata, annunziata, di a. 28, da S. Michele in Teverina, ab. in via Orvieto 15, avvelenatasi per aver mangiato dei funghi in una fiaschetteria.

I sanitari l'hanno trattenuta in osservazione.

Tentati suicidii. — Ieri sera, in via Urbana 180, tale Massimina Pizzichini, di anni 29 nata a Montecchio Bambi (Perugia), ab. presso l'affitta-camere Carocci Vittoria, tentò gettarsi dalla finestra.

La trattenne, però, in tempo il fratello della Carocci.

Il tentato suicidio pare debba ascriversi a dispiaceri amorosi.

— Romeo Bagnatini, di a. 17, ab. in via Miranda 34, ieri alle 18, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando della varecchina. All'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Un annegato. — Il manovale Andrea Bizzi, di a. 53 ab. fuori porta Trionfale, ieri alle 14, cadde accidentalmente in un fossato sito sulla via Trionfale, annegando miseramente nell'acqua alta circa novanta centimetri. Avvertiti accorsero sul posto i carabinieri della stazione di S. Onofrio in Campagna, che piantonarono il cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria.

Un povero pazzo. — Gli agenti del Magnanapoli fermarono ieri sera alle 20, un individuo dell'apparente età di a. 60, che in via dei Serpenti gridava e schiamazzava. Il povero uomo, colpito da alienazione mentale fu inviato all'ospedale di S. spirito da dove passerà al Manicomio.

Per gelosia. — Maria Guglietti in Benedetti, di a. 42, ab. in via Borgo Pio e Petrini Guglielmo, di a. 31, ab. in via S. Francesco a Ripa 15, ieri sera alle 21, in via Borgo Pio, per gelosia furono feriti di coltello dalla moglie del Petrini, a nome Giovanna Rossi. All'ospedale di S. Spirito, la Guglietti fu giudicata guaribile in g. 15, ed il Petrini in g. 12.

Suicidio. — Olindo Pieroni ab. in v. dei Serpenti 164, ieri alle 14 in p. Vitt. Emanuele, perchè affetto da nevrastenia ingoiò 7 pasticche di sublimato.

Trasportato all'osp. di S. Giovanni fu giudicato in pericolo di vita.

L'infelice Pieroni questa notte alle 1.15 è morto. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tra ragazzi. — Ieri sera alle 21 nel ricreatorio popolare Trastevere, sito in via della Paglia, Bruno Rodolfi di a. 11 fu accidentalmente colpito alla testa con una bastonata dal compagno Dario Fraticelli di a. 14. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Le sig.ne Cecilia Colleoni di a. 20 ab. in v. dei Scipioni 191, studentessa, ed Eleonora Sommariva di a. 28 ab. in v. Alessandro Farnese, ieri alle 18 transitando per via della Mercede furono ferite alla testa da una vetrina caduta dal negozio Vanni.

All'osp. di S. Giacomo furono entrambe giudicate guaribili in 8 g.

Furto al cinematografo Garibaldi. — Verso le 21 dell'altra sera, nel cinematografo Garibaldi il custode Marinucci Giovanni venne con destrezza derubato di un ciondolo d'oro con sterlina. La refurtiva fu tosto trovata in possesso dei pregiudicati Bachini Ugo e Taloni Giovanni, arrestati dal brigadiere Amati Giuseppe e dalla guardia Sirena Luigi.

Arresto per minaccie. — In seguito a denuncia di certa Solmano Caterina, di anni 24, ab. in via de' Cappellari 39, è stato arrestato Zoffoli Edoardo, di Frascati, ab. in via Tor de' Specchi 36.

Lo Zoffoli è accusato di minaccie contro la Solmano, per costringerla a divenire sua amante, ed è inoltre colpevole di un'estorsione di L. 250 in danno della donna stessa.

Le furie di un ubbriaco. — Gli abitanti di via Chieti furono nella scorsa notte destati da un colpo di rivoltella, esploso da tal Antonelli Raffaele di anni 26, da Montefabbro, manuale muratore, ab. al n. 14 della stessa via.

L'Antonelli essendo ubbriaco, aveva, senza alcun motivo, sparato in direzione del soffitto; fortunatamente nessun danno è stato prodotto.

Denunzia di furto. — Simonetti Mattia fu Giuseppe, ab. in via del Boschetto 45, garzone fornaio, si è recato ieri al Commissariato di P. S. affermando essergli stata rubata, verso le ore 10,40 una bicicletta che egli aveva momentaneamente lasciata incustodita in un portone di via Calatafimi.

Investimento. — Verso le ore 9 di ier mattina, in via Cola di Rienzo è stato investito dalla vettura tramviaria 435 della linea n. 14, l'usciere della Navigazione Generale Italiana Gagarelli Giuseppe fu Enrico di anni 52, romano ab. in via Barletta 31. Il Gagarelli, che montava una bicicletta, ha riportato gravissima frattura alla base del cranio. Il disgraziato è stato tosto trasportato all'ospedale di S. Spirito, ma a nulla è valso il pronto soccorso dei sanitari. Il conduttore della vettura tramviaria è tal De Pascasio Carlo, aquilano, ab. in via de' Volsci 19.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Lung. cm.	Altezza cm.	Lung. cm.	Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	8	50	2	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	24
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	12	32	50	80

(Dimensioni: Lung., Altezza, Lung.; Tar. d.loc.: Mese, 3 Mesi, 6 Mesi, Anno)

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai titolari delle *Cassette di sicurezza* il servizio di pagamento delle imposte stesse, ecc.

MONTE DI PIETA

MERCOLEDI' 3 novembre 1914 — La 6ª Custodia vende gli un 9 Settembre 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera la « Novissima » ha ripreso *La divorziata*, la fine operetta del m. Leo Fall, il fortunato autore della fortunatissima *Principessa dei dollari*.

Tutti gli artisti furono applauditi ed in ispecial modo la Theor, una *Gonda* piena di brio e di spirito; il Mannucci, che fece una gustosa macchietta dalla parte del *Presidente del tribunale*; il Galli, la Frigerio, Jana, e il Tani, il quale destò viva ilarità sotto le spoglie di *Cornelio Seropp*, controllore dei vagoni letto.

Ad ogni fine di atto si ebbero numerose chiamate e del grazioso duetto dell'ombrello al 3° atto, reso con molto garbo dalla Theor e dal Tani, si volle la replica.

Affiatato l'insieme e ricca la messa in iscena.

— Stasera *La vedova allegra*, protagonista la De Simoni.

Domani un'altra replica di *Finalmente soli!*

Argentina. — Domani si darà il dramma in 3 atti novissimo di Alfonso B. Mongiardini, *Il boromeo*.

L'attesa è assai viva.

Valle. — Una novità assai attesa stasera, e senza dubbio divertente, perchè ne è autore Giorgio Berri *Non ora*, commedia in tre atti.

Nazionale. — Ricordiamo che stasera la Compagnia di Ermete Novelli inizia il suo corso di rappresentazioni

Il grande artista dirà il monologo *Divagando.*

Si può essere facili profeti prevedendo un grande concorso di pubblico.

Manzoni. — Ieri sera la seconda della *Lucia di Lammermoor* ebbe accurata esecuzione da parte degli artisti tutti ed ottenne ottime accoglienze dal pubblico che assisteva allo spettacolo.

La sig.na Pieroni, che ha pregevoli mezzi vocali, si è fatta applaudire ripetutamente.

Il pubblico volle il *bis* del finale del secondo atto, che fu eseguito con particolare affiatamento dalla Pieroni, dal Pavani, dal Pellini e dallo Stella.

Bene l'orchestra, sotto la direzione del maestro Barabaschi.

Stasera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci.*

Salone Margherita. — Splendido spettacolo con *Zonia de Boncza, Vandea, Ledesma,* etc.

Piccoli. — Nei due spettacoli di oggi muta il programma: si daranno *La pianella perduta nella neve* e *Fatima la bella Persiana.*

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La vedova allegra,* ore 21.
Argentina. — *Tristi amori,* ore 21.
Valle. — *Non cas,* ore 21.
Nazionale. — *Il burbero benefico,* ore 21.
Manzoni. — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci,* ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Olmo. — Spettacolo di varietà, ore 17 e 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sala Giraud (via Poli). — Spettacolo per famiglia tutte le sere dalle 16 in poi.
Sferisterio romano. — (via Aniene, fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 15.

Società Romana Tramways-Omnibus

Società Anonima con Sede in Roma

Piazza Grazioli 5 (Pal. Doria)

Capitale sociale L. 8.400.000 interamente versato.

Si porta a conoscenza dei signori azionisti che a partire dal 15 corr. verranno pagate L. 5 (cinque) per azione, quale acconto dividendo dell'esercizio 1914, contro presentazione della cedola N. 29 (ventinove). Il pagamento verrà effettuato presso le sedi della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma e presso il Banco Sconto e Schumacher.

Il Consiglio di Amministrazione.

Roma, 5 ottobre 1914.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

La crisi ministeriale

Secondo le informazioni diffuse nei circoli parlamentari, i personaggi consultati dal Re indicarono l'on. Salandra, il quale, infatti, ricevette da Sua Maestà l'incarico della costituzione del nuovo Gabinetto.

Ieri l'on. Salandra fece le rituali visite ai Presidenti del Senato e della Camera dei deputati e conferì con gli on. Sonnino e Carcano.

Alle ore 19 l'on. Salandra conferì nella propria abitazione con gli on. Carcano, Sonnino e V. E. Orlando.

Nella serata l'on. Salandra fu ricevuto dal Re.

Nuovi divieti di esportazione

Su proposta del Ministro delle Finanze, di concerto coi Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio, della Guerra e della Marina, è stato firmato da S. M. il decreto, da presentarsi al Parlamento per la conversione in legge, col quale altri prodotti, in aggiunta a quelli considerati nei R. D. del 1 e 6 agosto scorso, sono colpiti dal divieto di esportazione.

Questo nuovo decreto riguarda i seguenti prodotti:

stagno - nichelio e sue leghe - le leghe ferro metalliche;

l'allume di cromo, il benzolo - la gomma elastica e guttaperca greggia - la juta;

Nei generi alimentari sono colpiti i seguenti:

le carni ovine e bovine in scatole o altrimenti preparate - le patate e le uova.

Il Governo dichiarò di voler seguire sempre con occhio vigile il commercio di esportazione dei prodotti, non vietati e in ispecie, di quelli che concorrono all'alimentazione del paese, per intervenire con divieti, nel momento nel quale la esportazione subisse oltre il consumo normale e la formazione delle scorte interne potesse essere danneggiata dalla tendenza ad un eccessivo esodo delle merci necessarie.

Le cifre doganali del mese di ottobre, ora arrivate, mostrano che codesta tendenza si è intensificata per le patate ed appare già per le uova, la cui esportazione, che nell'agosto e settembre fu minore di quella dei corrispondenti mesi dello scorso anno, nell'ottobre 1914 ha superato di molto le quantità dell'ottobre 1913; onde il Governo ha creduto tosto di provvedere nell'interesse generale del paese.

Da Vallona

(S) **Vallona,** 3. — Col pir. *Jonio* sono arrivati stanotte e sbarcati 400 gheghi armati inviati da Durazzo di piena intesa con la Legazione italiana.

Ministero Interno

NEL PERSONALE DELL'AMM. PROVINCIALE.

Incarichi.

Calari Panico cav. dott. Emilio cons. di 1ª cl. incaricato del servizio delle opere pie nella Provincia di Ferrara.

Missione.

Menichella dott. Luigi cons. nominato commiss. straordinario del Comune di Fabriano (Ancona).

Traslochi.

Scoppacella dott. Stefano cons. aggiunto di 4ª cl. da Alba ad Alessandria.

De Simone cav. dott. Luigi Maria, vice-Prefetto da Messina a Campobasso.

Armano cav. dott. Giuseppe, vice-Prefetto da Campobasso a Ferrara.

Calvi cav. uff. dott. Carlo, id. da Ferrara ad Udine.

Rossi dott. Rosario, ff. di cons. da Girgenti a Messina.

Calandra cav. dott. not. rag. Gaspare, cons. di 2ª cl. da Messina a Girgenti.

Marcuri cav. dott. Francesco id. di 1ª cl. da Breno a Piazza Armerina.

Menaldi dott. Felice id. di 4ª cl. ff. di Sotto-pref. da piazza Armerina a San Severo.

Piomarta dott. Francesco ff. di cons. da Mantova a Rocca San Casciano, con le funzioni di Sotto-pref.

Ruffini dott. Ferdinando, cons. di 3ª cl. ff. di Sotto-pref. da Rocca San Casciano a Pavullo.

Ricci cav. dott. Umberto Clemente id. di 2ª cl.

Ramaccini dott. Alfredo id. di 3ª cl. id. id da Chioggia a Breno.

Roggero dott. Giuseppe cons. di 4ª cl. da Lecce a Lagonegro con le funzioni di Sotto-prefetto.

Dimuro dott. Mauro Antonio ff. di Sotto-pref. da Lagonegro a Sala Consilina.

NEL PERSONALE DI RAGIONERIA.

Missione.

Flamingo rag. Raffaele nominato R. Comm. straordinario del Com. di Castel San Pietro Emilia (Bologna).

Traslochi.

Flamingo rag. Raffaele, rag. di 3ª cl. in attesa di destinazione, destinato a Bergamo.

Corti rag. Alessandro, id. di 1ª cl. da Bergamo a Paola.

Polistina rag. Tommaso, id. di 4ª cl. in attesa di destinazione, destinato a Reggio Calabria.

Lombardo rag. Domenico, primo rag. di 2ª cl. da Reggio Calabria a Lecce.

Richichi rag. Giuseppe, rag. di 4ª cl. in attesa di destinazione, destinato a Cefalù.

censo, Milana Antonino, Monchiero Emilio, Montanari Giuseppe, Montanaro Ettore, Montona Andrea, Morale Aleguna Gaetano, Morgana Adalberto, Muscacchio Pietro, Nobile Ventura Giovanni, Orsini Donato, Paccagnella Emma, Paccagnella Maria, Padovani Francesco, Paladino Antonio, Panella Zanni Ines, Pantò Giuseppe, Paparelli Costantino, Passerini Cesare, Pedemoli, Maria, Pellegrini Carmine, Perussi Araldo, Pezzuto Ernesto, Piccione Augusto, Pinna Salvatore, Pizzi Mariano Francesco Polito Francesco, Pozzi Beatrice, Prato Angelo, Predo Edoardo, Prudenza Andrea, Ranucci Antonio, Rezza Barucci Giuseppina, Richard Maria Matilde, Ziga Zeno, Rivadossi Cesare, Sandrelli Leonida, Saracchi Ines Ida, Sassi Luigi, Serre Clotilde, Sgroi Giovanni, Stoduto Angela, Stoduto Rachele, Sparano Pietro, Stefanelli Amadeo, Tamarella Oronzina, Teglio Lidia, Tortoreto La Volpe Elisa, Trigona Luigi, Turarolo Angelo, Vitale Nicola, Viola Domiziano, Zamboni Amedeo, Zauli Ugo.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Notizie utili all'agricoltura e al commercio

Secondo notizie pervenute dalla R. Legazione in Bucarest, il governo rumeno ha vietato definitivamente l'esportazione da quello Stato dei carboni. Tale misura era stata adottata provvisoriamente il 18 settembre scorso. E' stata pure definitivamente vietata l'esportazione dalla Romania della farina di grano. Tale misura era stata adottata provvisoriamente il 30 settembre u. s.

— Il R. Console in Filadelfia segnala la partenza del piroscafo inglese « Greenwich » partito da Baltimora per Genova con 4000 tonnellate di carbone.

— Il R. Console in New Orléans telegrafa che il piroscafo « Volberg » è partito da Pensacola per Genova con 1.047.000 piedi cubici di legname; il « Giovanrosa » per Reggio con 1. 700.000 piedi cubici di legname; il « Selene » per Spezia con 4900 tonnellate di catrame;

Solarino rag. Arturo, id. id 3ª cl. id. id. id. ad Alessandria.

Richiamo in servizio.

Richichi rag. Giuseppe, rag. di 4ª cl. in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

NELL'AMM. DEGLI ARCHIVI DI STATO.

Collocamento a riposo.

Noeienghi dott. Giuseppe, archivista di 2ª cl. collocato a riposo, per motivi di salute.

Collocamento in aspettativa.

Pinna dott. cav. Michele, archivista di 3ª cl. collocato in aspettativa per motivi di salute.

Richiamo dall'aspettativa.

Doglintti Umberto, primo archivista di 4ª cl. in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

NELL'AMM. PROV. SANITARIA.

Reinscrizione nel ruolo

Sice cav. dott. Carlo, medico di porto di 1ª cl.

Traslochi

Leone dott. Edoardo, medico prov. aggiunto di 2ª cl. da Siracusa a Trapani.

Piscutti dott. Antonio, id. di 3ª cl. da Massa a Udine.

Caleca dott. Pietro, id. di 4ª cl. da Mantova a Siracusa.

Solimena dott. Giovanni id. id., da Livorno a Como.

Passet cav. dott. Giuseppe, veterinario di confine e di porto di 1ª classe da Livorno a Pistoia.

MISURE SANITARIE.

La dir. generale della Sanità pubblica ha diramato una circolare ai Prefetti del Regno con cui ricorda le disposizioni legali che autorizzano la chiusura di scuole in caso di malattie epidemiche.

La circolare dice:

Tenute presenti le disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sanitarie, si ritiene opportuno, di pieno accordo col Ministero della P. I. far noto alle SS. LL. che la facoltà deferita all'autorità scolastica provinciale, non è da considerarsi menomamente in contrasto con l'azione che in tale materia le autorità sanitarie sono sempre tenute ad esercitare a norma delle disposizioni sopra accennate. In altri termini, adunque, è consentito al R. Provv. agli studi di disporre, in via di urgenza, ove lo giudichi necessario, la chiusura di una scuola elementare per ragioni sanitarie; ma rimane altresì fermo che, ogni qualvolta abbiano a verificarsi le condizioni previste nell'art. 144 del regolamento gen. sanitario 3 febbraio 1901, il Sindaco può subito provvedere alla chiusura così di scuole o classi di qualsiasi ordine e grado, come convitti, asili e di altri istituti di istruzione o di educazione in genere, sia pubblici, sia privati.

Nel dare di quanto sopra notizia ai signori Sindaci, sarà bene però richiamare anzitutto l'attenzione loro sulla assoluta necessità ch'essi ricorrano al provvedimento della chiusura, per motivi sanitari, di una scuola, o di qualsiasi altro degli istituti indicati nell'art. 143 del citato regol., solo quando il provvedimento stesso sia effettivamente imposto da imprescindibili esigenze igienico-sanitarie.

Gioverà far del pari presente ai signori Sindaci la necessità non meno rilevante ch'essi, di volta in volta e senza indugio, comunichino, oltrechè alle SS. LL., anche ai RR. Provveditori agli studi, le ordinanze relative alla chiusura per motivi sanitari di qualsiasi istituto di istruzione e di educazione. In siffatto modo l'autorità scolastica provinciale vien posta in grado di adottare subito i provvedimenti di sua competenza richiesti dalla chiusura di un istituto scolastico; ed ha inoltre la possibilità d'appellarsi alle SS. LL. perchè, occorrendo, sia accertata la necessità dell'ordinanza del Sindaco, e, in caso negativo, perchè questa sia dalle SS. LL. revocata.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE.

Il tenente generale Grandi cav. Domenico è nominato comandante del X corpo d'armata.

Il ten. gen. Baratieri di S. Pietro conte Paolo, da comandante del X Corpo d'armata passa comandante dell'VIII corpo d'armata.

Il magg. gen. Gonzaga principe Maurizio da comandante la brigata Napoli passa comandante la brigata Salerno.

Il magg. gen. De Luca cav. Adolfo da comandante la brigata Alpi passa comandante la brigata Siena.

I seguenti colonnelli sono promossi maggiori generali e destinati come segue:

Pescetto cav. Iginio già direttore del genio di Genova...

De Gennaio cav. Francesco già capo di S. M. del IX corpo d'armata, comandante brigata Ancona.

De Albertis cav. Vittorio, già comandante 80° fanteria, comandante brigata Toscana.

Serra cav. Teodorico, già comandante 1° granatieri, comandante brigata Alpi.

Sardegna cav. Filiberto, già comandante 2° granatieri, comandante brigata Napoli.

Calzature ed altri effetti dei chiamati alle armi.

Come è noto il 10 corr. dovranno presentarsi alle armi per un periodo di sei mesi:

a) i militari di 2ª categoria della leva di terra della classe 1894;

b) gli iscritti della leva di mare della classe 1893 assegnati o trasferiti alla 2ª categoria del R. Esercito.

Il manifesto di chiamata contiene le seguenti disposizioni:

Ai militari chiamati sarà consentito di far uso in servizio delle calzature di loro proprietà, in sostituzione di quelle regolamentari, purchè siano giudicate dall'ufficiale adibito alla vestizione, adatte al servizio militare ed in condizioni di solidità tali da lasciar presumere una certa durata e da permettere la chiodatura per le truppe destinate ad operare in montagna.

Tali calzature potranno essere con gambaletto o senza, nel qual caso verranno portate con uose, date dai corpi.

Ai militari autorizzati all'uso della calzatura propria verrà corrisposta una quota giornaliera nella seguente misura:

per scarpe con gambaletto	L.	0,12
per scarpe senza gambaletto	»	0,10

Inoltre a coloro che si presenteranno alle armi con le scarpe già convenientemente chiodate verrà corrisposto un compenso per una volta tanto di lire 0.50.

La decorrenza e la cessazione del pagamento delle quote saranno indicate tanto nel libretto personale degli individui quanto nei ruolini tascabili delle compagnie.

Saranno accettate in servizio anche le calzature di coloro che dichiarassero di rinunciare al rimborso, purchè dette calzature rispondano ai requisiti sopra indicati.

Anche per queste le riparazioni potranno essere fatte a spese dell'Amministrazione militare, ammenochè non credano gli interessati di farle eseguire da calzolai di loro fiducia.

Potrà pure essere consentito l'uso dei seguenti oggetti, in sostituzione dei corrispondenti di modello regolamentare: camicie, correggie per pantaloni, farsetti, mutande e fazzoletti, portati dai militari presentandosi alle armi, sempre quando essi ne facciano richiesta.

Per questi oggetti però non si avrà diritto a rimborso di sorta.

Ministero Lavori Pubblici

Onorificenza

Crispo avv. cav. Antonio, capo sez. amministrativo di 2ª cl., nominato ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Promozione

Waldis avv. cav. Lelio, primo segr. [illegible] su primo segretario di 1ª cl.

Missione

Bosco avv. cav. Roberto, segretario di 1ª classe, destinato in missione presso il Magistrato alle Acque in Venezia.

FERROVIE DELLO STATO

Onorificenze

Bassini cav. rag. Emilio, ispettore capo, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Zaccanti Augusto, sotto ispettore - Allamandola Eusebio, sotto capo ufficio, nominati cav. nell'Ordine della Corona d'Italia.

Ministero Pubblica Istruzione

Concorso a posti di R. Ispettore scolastico.

Presieduta dal cav. uff. dott. G. M. Ferrari, prof. ord. nella Università di Bologna, e composta del cav. F. Scaglione, primo ispettore scolastico a Catania, e dei proff. dott. N. Compagnoni, F.P. Japichino e G. Mariani, rispettivamente delle Scuole Normali di Pavia, Napoli e Roma, la Commissione giudicatrice del concorso a 52 posti di R. Ispettore Scolastico e a 8 posti di R. Ispettrice Scolastica, ha terminato l'esame delle prove scritte.

Dei 388 candidati ammessi a tali prove si presentarono complessivamente nelle varie sedi 319 per sostenere quella di pedagogia e d'italiano, e 316 quella di legislazione scolastica; hanno riportato l'approvazione in tutte le prove 122, i cui nomi per ordine alfabetico risultano così disposti:

Alberici Camillo, Amici Santo, Amarella Salvatore, Ancona Angelo, Andriani Magrini Giuseppina, Angelastri Michele, Anselmi Maria Alessandrina, Arcoa Eleonora, Atzori Elia, Bottaglini Egisto, Bellanca Nicolò, Benedetto Luigi, Beninnasa Delia, Benini Virgilio, Beretta Luigia, Bernardini Paride, Bertotto Ermenegildo, Bonatto Francesco, Bonomi Giovanni, Borgiotti Albertina, Botta Luigi, Bovini Paris, Bruni Gino, Buonpensiere Antonio, Buzzotti Dino, Cabianca Angiolina, Calderoni Ottorino, Cancellieri Giuseppina, Capobianco Daniele, Capobianco Ernesto, Cardona Chiara, Carrà Lorenzo, Castagna Pasquale, Ceresani Alfredo, Ciancaglini Marcellino, Cinque Carmelo, Ciruzzi Leonardo, Contartese Pasquale, Corona Alfonso, Cosmi Carlo, Dal Ry Fanny, D'Aste Vittorio, De Napoli Luigi, De Ritis Andrea, Di Giusto Costanzo, Di Silverio Ernesto, Fabbrini Camillo Furio, Fabrizi Filippo, Ferrabò Rosa, Ferronato Orsola, Flores Tito Livio, Frilli Alfredo, Fruch Remigio Enrico, Gabrielli Giorgio, Gatti Enrico, Giordano Margherita, Granitti Cesare, Gromi Ines, Grossi Giuseppe, Guanciali-Franchi Muzio, Guazzi Rachele, Lacchè Augusto, La Sorte Michelangelo, Leonzi Ida, Magliano Maria, Manarini Ugo, Marsili Evaristo, Martucci Aminta, Matarollo Geremia, Maurizi Maurilio, Merlino Vi-

il « Nonviso » per Genova, via Catania–Livorno con 415 tonnellate di cotone, 642 tonnellate di grano, 267 di legname, 1541 tonnellate di tabacco; il « Città di Palermo » da New Orleans per Genova con 1000 tonnellate di ghisa, 1284 tonnellate di grano, 550 tonnellate di legname, 1364 tonnellate di cotone e 44 tonnellate di resina.

Ministero Poste e Telegrafi

Telegrammi per la Turchia e per la Russia

In seguito ad interruzione delle comunicazioni telegrafiche con la Turchia, per la via dei cavi Zante-Eastern, i telegrammi per la Turchia sono ora accettati via Austria–Costantza (Rumania) con tassa di centesimi 54 per parola.

Continuando l'interruzione telegrafica con la Russia per via Austria, ed essendo ora anche interrotte le vie dei cavi Malta–Odessa, e Zante–Odessa, i telegrammi per la Russia possono accettarsi via Zante-to–Salonicco–Nisch–Rumania con tassa di centesimi quarantasei per parola, oppure via Calais–Fanö (Danimarca) con tassa di centesimi trentasei per parola.

Per detti telegrammi dovrà pagarsi inoltre la sovrattassa fissa di una lira per telegramma.

Informazioni estere

LA RUSSIA BLOCCATA.

Berlino, 3. — Notizie da fonte sicura avvertono che ad Arcangelo vi è una temperatura di 18 gradi sotto zero. Perciò nonostante gli sforzi di navi-spezzaghiaccio venute appositamente non sarà più possibile di mantenere la navigazione ad Arcangelo e ciò chiude alla Russia l'unico accesso libero nel mare, visto, che i porti del Baltico sono bloccati dalla flotta tedesca, e sono bloccati i Dardanelli, mentre la guerra russo-turca renderà difficile se non impossibile qualunque movimento mercantile nel Mar Nero.

NELLA MACEDONIA.

(S) **Nisch,** 3. — Il famoso capobanda Pietro Tchaulef riunisce a Sofia un grande banda con l'intenzione di condurla sotto il suo comando nella Nuova Serbia per commettere atti di brigantaggio. E' già una settimana che egli è partito da Sofia con la sua banda.

(S) **Sofia,** 3. — In un *meeting* tenuto ieri sono state riferite le notizie pervenute sulla deplorevole situazione della Macedonia ed è stata approvata una mozione la quale invita tutti i corpi costituiti e tutti i gruppi politici ad elaborare in comune un programma d'azione per l'immediata liberazione dei fratelli oppressi chiedendo al Governo di prendere di urgenza le misure atte allo scopo. Gli oratori si sono espressi a favore della immediata occupazione della Macedonia e per una inchiesta internazionale da parte di rappresentanti dei paesi neutri sulla atrocità serbe e greche.

NUOVO TUNNEL FRANCO-SVIZZERO.

Berna, 3. — Il Tunnel fra Moutier e Granges, destinato a collegare la rete Est francese colla linea della ferrovia svizzera dirigentesi verso Berna ed il tunnel del Loetschberg, verrà aperto quanto prima.

La lunghezza totale del tunnel è di 8.565 m., ed i lavori vennero incominciati il 6 novembre 1911. I lavori stessi subirono un ritardo in causa dei due scioperi del 1913 ed in seguito alla recente mobilitazione, dopo la quale vennero ripresi col 30 settembre ultimo.

LA FONDAZIONE ROCKEFELLER

(S) **New York,** 3. — La Fondazione Rockefeller annuncia che darà, se sarà necessario, un milione di dollari per soccorrere i non combattenti dei paesi impegnati nella guerra. La Fondazione manderà tra qualche giorno in Europa una commissione la quale visiterà i paesi belligeranti e farà poi una relazione sulle condizioni attuali per venire in aiuto, ai belgi. La Fondazione ha noleggiato il vapore *Massacqua* che partirà martedì prossimo diretto a Rotterdam con 4000 tonnellate di provviste.

FARI SPENTI PER LA GUERRA.

In Danimarca, il faro di Salthom è stato spento, ed il battello-faro di Drogden è stato ritirato provvisoriamente.

Questi fari si trovano ambedue nel Sund, al largo di Copenaghen.

In Svezia, i fari e le boe luminose delle coste meridionali ed occidentali sono spenti provvisoriamente, eccettuati i fari di Malmoe e di Helsingborg (di faccia alla costa danese) le boe luminose di Malmoe, il battello faro di Trellborg, dove termina la linea di navigazione germanica, e le boe e fari all'entrata di questo porto.

Le "ultime" della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi,** 3. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: La sola informazione ricevuta questa sera riguarda la regione al nord est di Vailly, dove abbiamo controattaccato e ripreso la fattoria di Metz, e la regione di Four de Paris e Saint Hubert (Argonne) ove l'attacco è stato respinto e dove abbiamo pure guadagnato terreno.

◆ (S) **Bordeaux,** 2. Ieri l'altro nella regione di Souain i francesi hanno fatto prigioniero tre areoplani tedeschi.

SCACCHIERE OTTOMANO.

Fonte inglese.

◆ (S) **Londra,** 3. Il Segretario dell'Ammiragliato inglese comunica: Al suo arrivo ad Akaba, presso la frontiera turco-egiziana, l'incrociatore *Minerva* trovò questa città occupata da militari di cui uno sembrava un ufficiale tedesco e indigeni armati. Il *Minerva* bombardò allora il forte e le truppe. La città fu sgomberata e venne sbarcato un contingente che distrusse il forte, le caserme, l'ufficio postale e depositi.

I nemici hanno avuto qualche perdita, gli inglesi nessuna.

Il golfo di Akabah, situato alla estremità Nord-Est del Mar Rosso, separa la penisola del Sinai ad Ovest dalla costa dell'Arabia all'Est.

La sua lunghezza è di circa 164 chilometri e la sua larghezza varia da 10 a 22 chilometri.

L'ingresso del golfo è dominato da un certo numero di isole circondate da coralli e di cui la più importante è la montagnosa Tirun. Scarsa è la popolazione se non in alcune località insignificanti come Dahab all'Ovest, Dirzheb al Nord, Charm Dabbah e Macna all'Est. Akaba e il suo castello fortificato al Nord, nelle quali si aggruppano alcune tende di arabi.

Durante la guerra italo-turca, si andavano concentrando ad Akaba truppe turche e sambuchi con l'intenzione di tentare uno sbarco nell'Eritrea; alcuni incrociatori italiani bombardarono il castello ed affondarono i sambuchi e tre cannoniere costituenti la forza navale turca in quella località.

BULGARIA

(S) **Sofia,** 3. — *Sobranje.* Il capo del partito socialista presenta una interrogazione al Presidente del Consiglio Radoslavoff intorno alla politica generale del Governo, in rapporto alla guerra europea.

Il Presidente Radoslavoff chiede di poter rinviare la sua risposta di qualche giorno.

La sua domanda viene accettata.

FRANCIA

(S) **Bordeaux,** 2. — Essendo stata segnalata al Ministero della guerra la notizia riportata da alcuni giornali esteri sulla partecipazione alla guerra di volontari italiani, è stata data la seguente risposta:

« Sono lieto di comunicare che tutto ciò che fu pubblicato da alcuni giornali riguardo agli arruolati volontari italiani è completamente inesatto. Gli arruolati volontari italiani sono ancora ad Avignone e la legione italiana non è stata ancora diretta sul fronte. Non può quindi essere stata decimata come alcuni erronei telegrammi hanno voluto far credere. Potete dunque dare a questo riguardo la più assoluta smentita.

(S) **Parigi,** 3 — *L'Echo de Paris* chiede per i fucilieri di marina una bandiera sulla quale si possa scrivere il nome di Dixmude.

RESPONSABILITA' FERROVIARIE.

(S) **Bordeaux,** 2. — Un decreto stabilisce che le Compagnie ferroviarie siano responsabili dei danni e avarie risultanti da gravi errori la cui causa non possa aver relazioni con la guerra. Tuttavia la responsabilità non si estende al deterioramento derivante alle merci come conseguenza della durata del trasporto poichè le reti non incorrono in nessuna responsabilità per il fatto della durata dei trasporti commerciali.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra,** 3. Il Min. Esteri a Londra ha comunicato ai suoi rappresentanti all'estero che il gen. Maritz capo degl'insorti e il cap. Villiers sono stati fatti prigionieri; che i ribelli ebbero 43 fra morti e feriti e 240 prigionieri.

Il gen. Botha continua ad inseguire gl'insorti.

◆ (S) **Capetown,** 3. Si crede che i partigiani del colonnello Maritz siano divisi in piccoli distaccamenti e facciano pattuglie lungo la frontiera tedesca. Molti ribelli si sono arresi. Il colonnello Maritz è ferito.

RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado,** 3. Il Prefetto di polizia ha ordinato l'espulsione di tutti i sudditi turchi.

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 4 novembre 1914, in L. 104.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 novembre a tutto il 7 corr. 1914, per dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 103.50.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi, secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Min. 1° settembre 1914, accertata il giorno 3 novembre 1914:

Piazze	*Danaro*	*Lettera*
Parigi	103.75	104.31
Londra	26.17	26.26
Berlino	117.12	118 —
Vienna	93.40	94.60
New York	5.34 3/4	5.41 3/4
Buenos Aires	2.10	2.12
Svizzera	102.43	103.05
Cambio dell'oro	105.35 ½	106.08 ½

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 4 al 6 novembre 1914.

Franchi	104.03
Lire sterline	26.22 ½
Marchi	117.58
Corone	94 —
Dollari	5.38 ½
Pesos carta	2.11
Lire oro	105.73

◆ (S) **Bordeaux,** 3. Rendita francese 3 % perpetua fr. 75.50 – Rendita turca 64 – Rendita spagnuola esterna 4 % 83 – Azioni Suez 4370 – Russa 5 % 1906 92 – Lyonnai 1135 – Rio Tinto 1340.

◆ (S) **Parigi,** 3. Cambio su Italia 95–99. Cambio su Londra 25.10–25.25.

(S) **Londra** 3. Argento fine 23 2/16.

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 4.081.000

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Patate	da L. 0.10	a L. 0.10 ½	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	» 0.43	» 0.18	»
Id. fini	» 0.90	» 0.45	»
Id. a cornetto	» 0.33	» 0.20	»
Id. da sgranare	» —	» —	»
Pomodori casalini	» 0.15	» 0.18	»
Id. verdoni	» 0.21	» 0.18	»
Cipolle (escl. le cipolline)	» 0.30	» 0.17	»
Rape (mazzi da 13)	» 0.05	» 0.03	il mazzo
Indivia	» 0.30	» 0.15	il piede
Cavoli	» 0.38	» 0.09	l'uno
Cavolfiori	» 0.45	» 0.15	»
Broccoli	» 0.53	» 0.55	»
Peperoni giall. nost. Napoli	» —	» —	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.02 ½	» 0.00 3/4	»
Limoni	» 0.04 ½	» 0.01	»
Uva moscato e moscatello	» 0.50	» 0.45	il Kg.
Id. comune	» 0.10	» 0.15	»
Castagne marroni	» 0.45	» 0.33	»
Id. comuni	» 0.27	» 0.18	»

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.85	a L. 1.80	il Kg.
Id. 2ª qualità	» —	» —	»
Polli toscani vivi	» 2.10	» 2.00	l'uno
Id. morti	» —	» —	»
Id. comuni vivi	» 1.80	» 1.15	»
Id. morti	» —	» —	»
Tacchini vivi	» 3.00	» 1.95	il Kg.
Id. morti	» 3.40	» 2.20 a paio morti	
Uova comuni	» 0.14	» 0.13 ½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.80	a L. 1.86	il Kg.
Merluzzi sceltoni marinarelli	—	» —	»
Palombi	» 2.05	» 2.10	»
Id. piccoli	» 1.55	» —	»
Polpi	» 2.29	» 1.70	»
Seppie	» 2.25	» 1.60	»
Frittura comune	» 2.26	» 1.80	»
Pesce ordinario (marzano)	» 1.50	» 1.70	»
Sarde	» 2.00	» 1.80	»
Arzille e razze	» 1.40	» 1.30	»

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Patate	da L. 0.20	a L. 0.15	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	» 0.55	» 0.25	»
Id. fini	» 1.00	» 0.50	»
Id. a cornetto	» 0.50	» 0.25	»
Id. a sgranare	» —	» —	»
Pomodori casalini	» 0.25	» 0.18	»
Id. verdoni	» 0.30	» 0.25	»
Cipolle (escl. le cipolline)	» 0.35	» 0.35	»
Rape (mazzi da 13)	» 0.08	» 0.02 ½	il piede
Indivia	» 0.48	» 0.40	il mazzo
Cavoli	» 0.30	» 0.10	l'uno
Cavolfiori	» 0.48	» 0.20	»
Broccoli	» 0.40	» 0.07 ½	»
Peperoni gialli, nost. Napoli	» —	» —	»
Id. romaneschi verdi	» 0.04	» 0.01	»
Limoni	» 0.08	» 0.01 ½	»
Uva moscato e moscatello	» 0.72	» 0.56	il Kg.
Id. comune	» 0.36	» 0.20	»
Castagne marroni	» 0.60	» 0.40	»
Id. comuni	» 0.35	» 0.30	»

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 2.25	a L. 1.95	il Kg.
» » 2ª »	» —	» —	»
Polli toscani vivi	» 2.25	» 2.25	l'uno
Id. morti	» 2.10	» 3.40	»
Id. comuni vivi	» 1.80	» 1.30	»
Id. morti	» 1.00	» 1.45	»
Tacchini vivi	» 2.70	» 2.15	il Kg.
Id. morti	» 2.70	» 2.50 a paio morti	
Uova comuni	» 0.18	» —	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.63	a L. 1.90	il Kg.
Merluzzi sceltoni marinarelli	» —	» —	»
Palombi	» 3.25	» 2.5	»
Id. piccoli	» 1.05	» —	»
Polpi	» 2.44	» 1.68	»
Seppie	» 2.40	» 1.90	»
Frittura comune	» 2.36	» 1.88	»
Pesce ordinario (marzano)	» 1.60	» 1.30	»
Sarde	» 2.10	» 1.80	»
Arzille e razze	» 1.80	» 1.41	»

N. B. — Per i venditori al minuto, sia nei mercati sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del sindaco in data 8 agosto).

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: [illegible]

CONDIRETTORE: [illegible]

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 80
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 a 23 — Telefono 13-31.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
GALLERIE – *Venezia*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 13 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 8 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana num. 136 dalle ore 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA. v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. dei Quirinale 16, dalle 12 alle 15.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Della Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e Scultura Antica.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco*: Galleria Lapidaria. Appartamenti *Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di San Pietro dalle ore 8 alle ore 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 18.
Id. *Nazionale*. p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*. v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di Scultura*, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle ore 10 alle ore 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA. v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO. dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO. Castel Sant'Angelo, dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo, dalle 8 alle 13.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 5, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO – *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

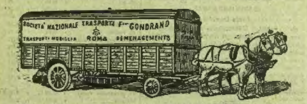
Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,300,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETA ANONIMA Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 41-43
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 43-45 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Boncompagni 63-65 - Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 10×20×50	L. 25.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 18×30×50	» 30.—	» 15.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×42×50	» 40.—	» 22.—	» 18.—	» 9.—
Cassa forte	» 45×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 versato L. 150.810.750
Fondo di Riserva Ordinario L. 31,300,000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27 000.000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** – Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 108 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nei CONTO FRUTTIFERO, B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	5.40	7.20	8.20		12.—	19.40
			15.15	19.—	19.30a	22.50	
Pisa-Torino	5.—			12.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		12.30	18.25	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	8.10		18.5	18.35c	21.6	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				18.10			
Castellammare A.		7.55	15.—	18.10	12.45		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	8.50	15.10		feriale		
Frascati	6.10	12.10	15.47	18.55	20.10	21.50	festivo
Velletri-Terracina	0.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			15.40			
Fiumicino	4.10d		8.20	12.20		18.15	
Mandela-Subiaco		7.55	15.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	5.50		6.55	15.—a	11.55	12.45	14.35
		17.25		20.25	22.15	22.50	
Tor no-Pisa	2.10		8.12		15.50	19.15	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.5	11.15	14.20	19.50	22.30	
Milano-Firenze	8.00	9.25	13.20	18.50		19.55	23.30
Milano-Pisa							
Castellammare A.			6.30	d 9.50	15.20	20.15	24.—
Tivoli		7.10	12.—				
Civitavecchia	7.—	10.15	15.15		feriale		
Frascati	7.35	8.55	14.55	18.45	20.50	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.55		18.10		21.10	
Velletri	4.15				19.50		
Fiumicino	7.—	12.15		21.30	21.30c		
Subiaco-Mandela	8.30		9.50	15.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere. — d) da Avezzano.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.
Partenze da Roma.

Da Termini — 6,10 — 830 — 12.25 — 19.10
Da Trastevere — 6.33 — 8.51 — 12.45 — 19.31

Partenze da Ladispoli.

5.24 — 11.40 — 14 — 16.37 — 19.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festiva*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 – 7.55 *d* – 9.25 *d* – 10.55 *d* – 12.25*d* – 13.55 *d* – 15.25 *d* – 16.55 *d* – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25 *d* – 19.10 *feriale* – 19.55 *d feriale* limitata a Genzano – 20.35 *festiva*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.20 da Genzano – 7.10 – 7.25 *d* – 8.55 *d* – 10.25 *d* – 11.55 *d* – 13.25 *d* – 14.55 *d* – 16.25 *d* – (*) 16.2 *feriale* da Genzano – 17.55 *d* – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 – (*) 14.37 *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* – 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 – (*) 10.9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.3 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitata a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 11.49 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitata ad Albano – 20.4 *feriale* limitata a Marino – 21.19 *festivo* limitata a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.12 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitata a Marino – 20.10 *feriale* limitata a Marino – 20.45 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 9.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.57 – 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.55 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.57

N. B. – Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 15 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.23
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.50	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.0	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.30	15.22	18.20
Riano		8.34	11.40	15.31	18.29
Scrofano		8.50	12.1	15.47	18.45
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.53	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.28	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.42	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.55
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** - da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi "Marconi" — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo		*Feriale*				
Roma	6.10	6.50	7.5	9.30	12.—	15.15	19.40
Bagni	6.12	6.53	7.46	10.18	13.—	16.6	19.52
V. Adriana	—	7.13	8.3	10.26	13.20	16.27	19.50
Tivoli	—	7.30	8.25	10.43	13.37	16.40	20.6

			Feriale				*Festivo*
Tivoli	6.45	7.50	11.20	12.5	15.15	18.5	18.54
V. Adriana	6.4	8.2	11.40	12.18	15.24	18.30	19.40
Bagni	6.20	8.15	12.1	12.38	15.37	18.30	20.3
Roma	7.27	9.6	12.8	14.50	17.31	19.45	20.41

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risveglio dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.

Roma, 30 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**, Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C, H. Roberts e C.* – **Roma - Firenze - Milano - Genova e Napoli.**

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ad assenti, ad interdetti ed enti collettivi, *all'interesse del 3,24 %* capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più alti attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito* e che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le diciannove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.30 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.25 % sulle somme depositate.

N.B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le *sole operazioni di credito*.

MANIFATTURA
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI

In ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle «Cartiere Meridionali»

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVANE SERIA, ottime referenze, cerca collocamento come cameriera guardarobiera, dispensiera distinta famiglia, istituto o albergo. Trattandosi piccola famiglia accetterebbe anche come cameriera. Indirizzare proposte: *E. A.*, presso Amminis. *Popolo Romano.* 1309

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti esazioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI ELEGANTE APPARTAMENTO ammobiliato, esposto a mezzogiorno, composto: due camere da letto, salone, sala da pranzo, bagno, ingresso, cucina. Comodità moderne. Rivolgersi Lucrezio Caro 67, interno 11.

VIA CRESCENZIO N. 42 affittansi 2 appartamenti di 5 camere, anticamera, cucina, bagno con termosifone e ascensore. 1310

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 61.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via Coppelle 28, int. 3.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Domati, fermo in posta.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di destra presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

OTTIMA OCCASIONE – VIA NOMENTANA 25 mezzanino, interno 1. Affittansi una o due camere mobiliate, unite o separate, presso distinta famiglia. Bella esposizione.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile o ad officiale. Visibili dalle 9 alle 14. Via Panisperna 104.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con velette L. 2.95.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tige, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle**, Via Due Macelli 10-11 Roma.